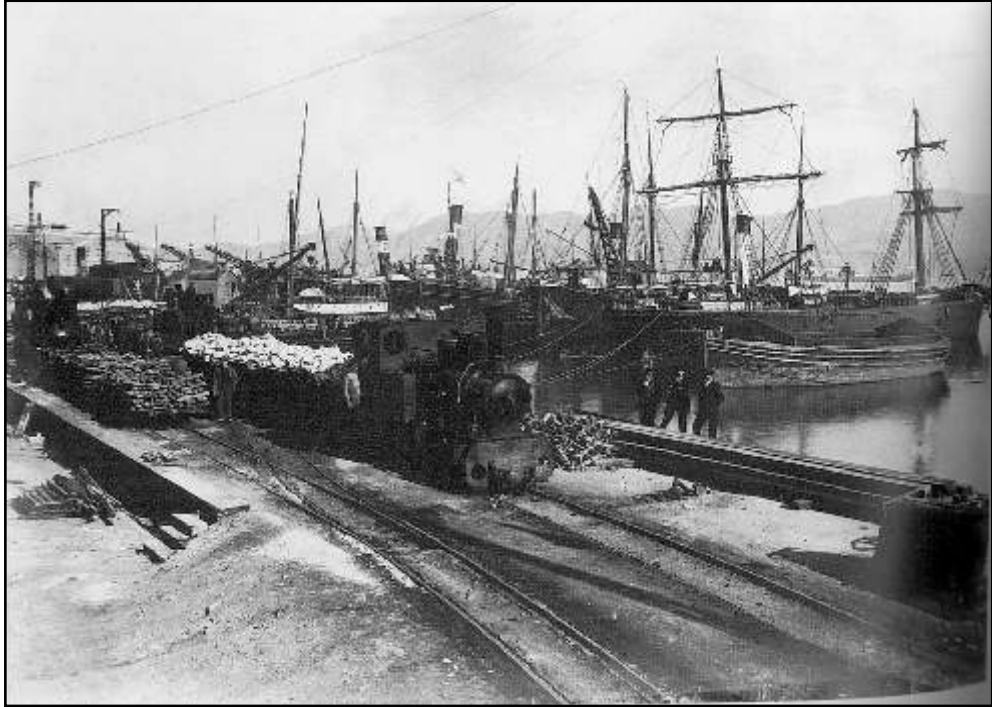


Niente ferma il Ministro: le miniere al Coni

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n°39 del 17 gennaio il decreto con il quale il Ministro Tremonti, d'intesa con il Ministro dei beni culturali e ambientali Urbani, ha conferito in proprietà alla CONI Servizi s.p.a. la gran parte del compendio minerario elbano, terreni e fabbricati compresi nei territori dei Comuni di Rio Marina, Rio nell'Elba, Porto Azzurro e Capoliveri. Non credevamo ai nostri occhi quando abbiamo letto l'elenco dei beni allegato al decreto ministeriale; ma poi ci siamo arresi di fronte alla evidenza e siamo rimasti esterefatti. Tra gli immobili ceduti alla CONI Servizi s.p.a. ci sono anche il Palazzo del Burò, oggi sede della Società Parco minerario, del Museo dei minerali e dell'arte mineraria e dell'Archivio storico delle miniere; l'edificio che ospita il Centro Giovani e la Guardia medica; addirittura una parte dei giardini pubblici e il campo da giochi adiacente l'edificio scolastico "C. Marchesi"; tutta la strada che congiunge Piazza Martiri della Resistenza con Via Don Minzoni e parte di Via di Riale; l'area retrostante il Palazzo civico e quella dove è stato posizionato, alcuni anni or sono, l'impianto di depurazione comunale; e per finire, dulcis in fundo, anche i voltini degli spiazzini con la sovrastante piazza e passeggiata pubblica. Di fronte a questa indecente operazione immobiliare partorita dalla fervida fantasia di "un contabile" che ricopre in questo momento la carica di Ministro delle Finanze, dobbiamo purtroppo registrare un atteggiamento arrende-

vole del Sindaco di Rio marina Bosi che, in una dichiarazione resa al quotidiano Il Tirreno, invita a stare tranquilli e rassicura che la comunità riese "non subirà disagi", tanto più che, e qui sbaglia di grosso, la CONI Servizi s.p.a. avrebbe tempo sei mesi per accettare il conferimento della proprietà dei beni demaniali. In realtà le cose non stanno come dice il Sindaco. La CONI Servizi, per effetto dell'entrata in vigore del decreto ministeriale, è già proprietaria dei beni indicati nell'allegato A del medesimo decreto. E' l'Agenzia del demanio di Livorno che per sei mesi continuerà ad avere la responsabilità della gestione degli immobili oggetto del conferimento e che dovrà occuparsi di bandire la gara per la vendita. Silenziosi i Sindaci di Capoliveri e Porto Azzurro. Un silenzio che ci stupisce e insieme ci rammarica. Eppure conosciamo bene il carattere deciso e grintoso dei due Amministratori. L'On. Pino Lucchesi, in una lettera inviata in questi giorni al Ministro dell'Ambiente Matteoli dice, tra le altre cose, "oso pensare che anche le imbarazzate o limitate reazioni del locale centro destra siano dovute più ad una forma di rispetto nei confronti del Governo centrale che ad una preordinata disponibilità ad accettare scelte non condivise". Ma quando si riveste la carica di Sindaco e quindi si devono rappresentare interessi non di parte, ma di una intera comunità, non si può non reagire e contrastare scelte non condivise del Governo centrale, mettendo da parte la propria appartenen-



za politica. Fortunatamente la marea della protesta e del dissenso sta montando in gran misura. Il Gruppo consiliare di minoranza in Comunità montana ha richiesto la convocazione urgente di una Assemblea ed invita il Presidente ad intraprendere "con spirito e volontà unitari, ogni utile iniziativa istituzionale e politica". I Sindaci di Rio nell'Elba e di Marciana hanno posto l'argomento all'ordine del giorno dei rispettivi Consigli comunali. A Rio nell'Elba la seduta si è svolta giovedì 26 ed è stato approvato il testo di una lettera/appello che anche i cittadini potranno sottoscrivere e che verrà inviata al Presidente della Repubblica. La stessa lettera è stata approvata dal Consiglio comunale di Marciana e anche in questo

Comune i cittadini saranno invitati a sottoscriverla. Ci auguriamo che le altre Amministrazioni comunali facciano altrettanto. In un documento unitario le tre Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL sollecitano un immediato confronto tra tutte le parti interessate "per trovare soluzioni adeguate che diano garanzie al territorio e alla popolazione elbana". L'On. Pino Lucchesi, come abbiamo già detto, ha scritto una lettera dal tono amichevole, ma fermo, all'On. Matteoli richiamandolo alle sue specifiche competenze e responsabilità come Ministro dell'Ambiente e chiedendogli di adoperarsi per "salvaguardare i contenuti dell'intesa sottoscritta nel gennaio del 2000 per la riqualificazione ed il recupero

del comparto minerario, intesa rispetto alla quale le recenti decisioni del Ministro Tremonti, appaiono in stridente contrasto, malgrado le tranquillizzanti e soporifere parole del Presidente del CONI". Continua a ricevere prestigiosi consensi l'appello rivolto dal Prof. Giuseppe Tanelli, ex Presidente del Parco, al Ministro Matteoli e al Presidente della Regione Toscana. Alle firme che abbiamo riportato nello scorso numero del Corriere molte altre se ne sono aggiunte di studiosi non solo italiani, ma anche stranieri (francesi, tedeschi, svizzeri, austriaci, inglesi e statunitensi). Legambiente nazionale invita a sottoscrivere on line l'appello del Prof. Tanelli sul sito www.legambiente.com.

La Giunta provinciale, il 24 scorso, ha preso decisamente posizione sulla vicenda approvando un documento, trasmesso alla Regione Toscana e al Governo, nel quale viene ribadito l'impegno della Amministrazione provinciale "a sostenere tutte quelle iniziative tese a salvaguardare e valorizzare un patrimonio di rilevanza internazionale, strumento indispensabile per lo sviluppo socio-economico dell'isola d'Elba". Segnaliamo, infine, che il Presidente della Regione Martini ha risposto alla lettera/appello del Prof. Tanelli. Vi si esprime la ferma volontà della Regione Toscana di contrastare la decisione del Governo e di far rispettare il protocollo d'intesa sottoscritto nel gennaio del 2000 a Palazzo Chigi. "Le ex miniere -afferma Martini- sono un patrimonio prezioso che deve restare agli elbani; un'area la cui sola vocazione è quella di contribuire ad arricchire il valore naturalistico e paesaggistico dell'isola e non certo di alimentare disegni speculativi per risanare le casse del Coni...". Martini ha anche annunciato che la Regione intende muoversi subito chiedendo un incontro urgente al Governo e che se non ci saranno le necessarie garanzie di rispetto dei patti sottoscritti quattro anni fa, la Giunta regionale proporrà, d'accordo con l'Ente parco e gli Enti locali, di acquistare le aree così come è stato fatto per l'isola di Giannutri. Affermazioni forti che accendono una sia pur tenue speranza in un ripensamento da parte del Governo; l'acquisto, in questo caso, sarebbe molto impe-

gnativo, difficilmente sostenibile anche per la Regione, per non dire dell'Ente Parco e dei Comuni. E la speranza in uno stop alla operazione tremontiana e quindi nella attuazione degli accordi a suo tempo siglati, potrebbe diventare concreta se il Ministro Matteoli, come hanno auspicato il Presidente Martini e l'On. Pino Lucchesi, si schiererà senza tentennamenti dalla parte degli elbani, in difesa di un patrimonio di grande valore storico, ambientale e scientifico che non può essere degradato a semplice oggetto di operazioni finanziarie e speculative. E che le speculazioni non si faranno attendere è presto detto. Nei territori del Comune di Capoliveri ci sono non poche strutture abbandonate che sarà possibile recuperare. Lungo la strada che va da Rio Marina al Cavo, per 8 chilometri circa, esistono numerosi edifici fatiscenti. A Capo Seregola il piano strutturale recentemente approvato dalla Amministrazione di Rio marina prevede la possibilità di recuperare al 50% gli edifici esistenti a fini turistico-residenziale ed alberghiero. Il bello è che oltre al danno, la privatizzazione di un bene che fa parte del patrimonio culturale dell'umanità, come ci testimoniano tanti studiosi di tutto il mondo, avremo la beffa che "il danaro contante" che verrà ricavato dalla vendita a privati, non rimarrà all'Elba, ma andrà a ripianare, tramite la CONI Servizi, i debiti maturati in questi anni dal CONI. C'è poco da stare tranquilli, Sindaco Bosi!

Gabbiani finti

Ma intanto il mare dell'Arcipelago continua ad essere interessato da episodi di pesca illegale, particolarmente preso di mira sembra essere ancora una volta il mare di Pianosa, incluso nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Negli anni passati i bracconieri calavano le reti dentro il mare protetto usando segnali "invisibili" come le bottiglie di plastica trasparente: il trucco è stato presto scoperto e le Forze dell'Ordine hanno fermato alcuni pescatori abusivi, alcuni dei quali recidivi. Ora il trucco usato sembra un altro: ci sono giunte alcune segnalazioni che nel mare di Pianosa si sono visti strani gabbiani che non si alzano in volo e che rimangono fissi per ore nello

stesso punto. Negli ultimi tempi sembra che il fenomeno dei gabbiani paralitici riguardi il tratto di mare e la secca tra l'isolotto della Secca e la costa di Pianosa. E' molto probabile che quelli non siano affatto gabbiani ma falsi uccelli marini di polistirolo o altro materiale galleggiante che nascondono i segnali di reti e tramagli che i bracconieri calano per poi risalpare rapidamente appena sono sicuri che gli scarici controllati non sono attivi. Forse sarebbe meglio che il Parco Nazionale controllasse un po' meglio i suoi gabbiani (e le barche ed i segnali di qualche pescatore-bracconiere ormai ben conosciuto) ed eliminasse quelli geneticamente modificati alla plastica.



Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale

37269818

intestato a Corriere Elbano
di Massimo Scelza & C. s.a.s.

22,00 euro per l'Italia - **27,00** euro per l'estero

Il prezzo del giornale nelle edicole rimane invariato a Euro 0,75

Da Rio Marina

Acqua: continuano i disagi a Rio Marina, Bosi infuriato

In seguito agli ultimi disagi subiti dall'utenza di Rio Marina nell'approvvigionamento idrico domestico, disagi che vanno ad aggiungersi alla lunga serie di divieti di uso potabile dell'acqua adottati per il territorio comunale (in particolare nel capoluogo) negli ultimi anni, il Sindaco Francesco Bosi, ha rivolto una formale protesta alla Comunità Montana. "Purtroppo non è la prima volta che, nell'interesse della popolazione, mi vedo costretto ad elevare una vibrata protesta per ciò che si sta verificando nell'approvvigionamento idrico del nostro Comune -ha scritto il Senatore Bosi al Presidente Simoni-. Da quasi due anni mi vedo costretto a reiterare ordinanze che vietano l'uso potabile dell'acqua, in conseguenza delle periodiche rilevazioni della USL che ne riscontrano valori non conformi ai parametri stabiliti per l'uso domestico. A ciò si aggiungono, come già segnalato, fenomeni di evidenti infiltrazioni terrose che colorano marcatamente l'acqua. In conseguenza di ciò richiedo tempestivi e risolutivi interventi volti a rimuovere questi disagi". "Avviso che ove ciò non dovesse avvenire -così conclude il Sindaco di Rio Marina- mi vedrò costretto a tutelare in ogni sede gli interessi degli utenti e dell'Amministrazione comunale, che non può ulteriormente tollerare questo stato di cose".

Comune di Rio Marina

Bilancio di metà mandato a Rio Marina

Decuplicare le spese per lavori pubblici nel Comune di Rio Marina dall'insediamento della nuova Amministrazione. Raddoppiati gli introiti derivanti da oneri, più efficace il ricorso al credito, con un migliore impiego dei mutui contratti. E' quello che emerge da un'analisi dei dati sull'attività degli Uffici e la situazione dell'Ente in questi primi due anni e mezzo di mandato amministrativo. Lavori pubblici: dal 2001 ad oggi nel Comune di Rio Marina sono stati spesi circa 10 milioni di euro, fra risorse proprie dell'Ente e contributi straordinari (quelli concessi dal Ministero dell'Ambiente per le Aree minerarie). In tutto il quadriennio precedente (1997-2000) era stato speso 1 milione e 380 mila euro. La spesa media annua, quindi, che dal 1997 al 2000 era stata di 345 mila euro, dal 2001 è decuplicata, superando i 3 milioni di euro l'anno. Anche a voler considerare esclusivamente gli interventi sostenuti con mezzi propri del Comune (escludendo quindi i lavori alle aree minerarie) in soli tre anni si è speso 2 milioni e duecentomila euro, quasi il doppio che nei quattro anni precedenti. La crescita costante delle potenzialità di spesa proprie del Comune è stata possibile grazie ad una serie di dati positivi. In primo luogo l'aumento nella riscossione degli oneri e dei condoni: il dato totale degli accertamenti dal 2001 al 2003 supera il doppio di quelli riscontrati nel periodo 1997-2001 (730 mila euro contro 375 mila). In secondo luogo il più efficace impiego dei mutui contratti: dal 2001 al 2003 è stato speso circa 1 milione e mezzo di euro proveniente dal ricorso al credito. Per il solo 2004 si prevede di impiegare più di un milione di euro, pari all'intera cifra spesa in quattro anni, dal 1997 al 2000 (un terzo di questa fetta -300 mila euro- era stato utilizzato per il ripascimento di Cavo). Soddisfazione da parte dell'Amministrazione: "Come si può vedere dai dati -ha dichiarato il Sindaco- la scelta prioritaria di questa Giunta è stata quella di puntare su una gran mole di opere pubbliche. Questi interventi risultavano fondamentali per creare i presupposti dello sviluppo futuro di Rio Marina, che purtroppo è rimasta indietro rispetto agli altri comuni elbani, ed ha profondamente sofferto la stasi dell'ultraventennale passaggio dall'attività industriale-mineraria ad una nuova urgente vocazione turistica. Crediamo che il bilancio di questi primi due anni e mezzo sia molto positivo. Certo, non ci nascondiamo resistenze e difficoltà, ma la strada intrapresa è molto buona, e su questa strada occorre continuare a lavorare".

Comune di Rio Marina

Da Marciana

La riunione del Consiglio comunale

Convocato per venerdì 27 febbraio il Consiglio comunale con all'ordine del giorno pochi, ma sostanziosi argomenti. E' stata approvata la convenzione per la gestione di un servizio intercomunale di protezione civile tra i Comuni di Marciana, Marciana Marina e Campo nell'Elba; è stato quindi deliberato di revocare alla Comunità montana la delega per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione e per il futuro anche quella relativa al servizio idrico. Ricordiamo in proposito che il Comune di Marciana, insieme ai Comuni di Campo nell'Elba e Rio nell'Elba aveva deciso tempo addietro di entrare come socio in ASAS s.p.a., la Società alla quale l'Autorità di ambito ha affidato la gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale. Altro argomento importante all'ordine del giorno riguardava l'avvio delle procedure per la distribuzione del gas combustibile sul territorio comunale. Per questo l'Amministrazione pensa di affidare il servizio alla Soc. Liquigas che lo ha già in gestione nel territorio del Comune di Marciana Marina. Il Consiglio ha affrontato anche la questione della avvenuta vendita di buona parte del demanio minero alla CONI Servizi s.p.a. con l'approvazione di una lettera-appello che sarà inviata, nei prossimi giorni, al Presidente della Repubblica Ciampi. Infine il Consiglio, su proposta del Sindaco, ha deciso di ridurre sensibilmente la partecipazione del Comune al capitale sociale della Banca dell'Elba. Marciana aderì alla Banca isolana acquistando 50 azioni del valore di un milione delle vecchie lire.

Appaltati importanti lavori pubblici

Sono stati appaltati e in parte anche iniziati importanti lavori pubblici che l'Amministrazione aveva previsto nel bilancio 2003. Segnaliamo in particolare la sistemazione della Piazza Umberto I e la ristrutturazione del vecchio cimitero di Marciana; la sistemazione della piazzetta della Chiesa e la realizzazione di un'area a verde e di un parcheggio pubblico a Pomonte; il campo di calcetto in località la Serra. Sono in dirittura d'arrivo anche diversi lavori di sistemazione di strade comunali e di potenziamento della rete della pubblica illuminazione un po' su tutto il territorio.

Premio Letterario: già in moto la macchina organizzativa

Buona l'adesione degli scrittori partecipanti all'edizione 2004 del Premio letterario Brignetti. Il dato emerge dalla riunione del Comitato promotore, diretta dal presidente Antonio Bracali nei locali dell'Aee, e mentre c'è attesa per la riconferma di Maria Grazia Cucinotta nelle vesti di madrina, spunta un problema per la sede della manifestazione, ora che l'abituale appuntamento alla sala congressi De Laugier è reso più difficile dalla trasformazione del locale in cinematografo. Nella stessa riunione sono stati ricordati Vittorio Vettori, membro autorevole della giuria e Aulo Gasparri del Comitato, recentemente scomparsi. "Dobbiamo valutare la nuova situazione per realizzare la cerimonia annuale -ha commentato Bracali- con qualche modifica di programma o altri ag-



giustamenti, di certo risolveremo la questione". Al vaglio quindi le soluzioni e nell'incontro i convenuti hanno discusso anche di Maria Grazia Cucinotta che tra non molto dovrebbe scegliere il nodo della sua partecipazione in qualità di madrina dell'incontro culturale. "Sì, -ha precisato Bracali- speriamo che la bella e brava attrice ci dia l'ok e quindi rinnovi la sua pre-

senza all'Elba come nell'edizione del 2003, che abbiamo messo in archivio anche nel nostro sito internet, vistabile all'indirizzo www.premioletterario.org". I partecipanti hanno infine commemorato Gasparri e Vettori, deceduti poche settimane fa. "Ancora lutti colpiscono la "famiglia" del nostro premio letterario. Dopo le perdite recenti di Alfredo Cattabiani e di Oreste Del Buono, membri autorevoli della giuria, adesso ci hanno lasciato Aulo Gasparri, che faceva parte del Comitato promotore da molti anni, offrendo competenza e preparazione e il professor Vittorio Vettori, noto scrittore e illustre nostro giurato. Abbiamo espresso il cordoglio alle famiglie".

(s.b)

La Comunità riese si appella al Presidente Ciampi

Rio nell'Elba, 26 febbraio 2004

Carissimo Presidente, ci rivolgiamo a Lei come Italiano e come Toscano perché ci aiuti ad impedire la vendita del compendio minerario elbano da parte del Coni per ripianare il proprio bilancio. Nella Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio è stato infatti pubblicato il decreto con il quale si trasferisce la proprietà demaniale del compendio al Coni. Tutto questo è avvenuto in silenzio, velocemente e senza alcun coinvolgimento ufficiale delle Amministrazioni locali. Il patrimonio del territorio elbano, interessato fino ad una ventina di anni fa all'escavazione del ferro, ha un valore strategico unico e straordinario sia dal punto di vista storico che ambientale che non può essere certo dimenticato o non considerato. Da millenni le miniere di ferro dell'Isola d'Elba "inexhausta Chalybum, generosa metallis", come le definì Virgilio nell'Eneide, hanno rappresentato l'unica forma di ricchezza di tutta l'isola, rendendola un elemento strategico di tutto il Mediterraneo. I giacimenti di minerale hanno trasformato la nostra isola in un punto di incontro di culture e civiltà da più di 4 mila anni e sono l'elemento dominante della nostra storia, della nostra identità, del nostro lavoro. Rio nell'Elba, Rio Marina, Capoliveri, Porto Azzurro hanno tratto vita e alimento dall'escavazione; a Portoferraio, centro naturale dell'isola, si è costruito il primo altoforno in Italia per la fusione del minerale elbano. Dopo la



chiusura, avvenuta definitivamente nel 1981, è stata costituita una Società Parco Minerario per la valorizzazione storica e scientifica di questo immenso patrimonio che in alcune sue parti è ancora considerato risorsa strategica per lo stato. Nel 2000 a Palazzo Chigi è stato firmato un protocollo che prevedeva non solo la tutela, ma una giusta valorizzazione del territorio, esaltandone le particolarità e tutelandone le straordinarie caratteristiche ambientali. Vogliamo rilevare che le centinaia di ettari che costituiscono questo patrimonio sono nella gran parte macchia mediterranea che, arrivando fino al mare, ha permesso che interi tratti della costa orientale dell'isola rimanessero un vero e proprio parco naturale. Ora, con una decisione almeno all'apparenza improvvisa e non concordata, si è deciso di mettere in vendita questo territorio come se fosse una semplice proprietà privata e non come il patrimonio personale e collettivo di tutti noi Elbani, ma anche Toscani, ma anche Ita-

liani. Il Prof. Giuseppe Taneli, geologo dell'Università di Firenze e primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ha lanciato un appello che in pochissimi giorni ha raccolto centinaia di firme del mondo scientifico e culturale e che sta ricevendo adesioni ormai in tutta Europa. Questo ci dimostra che le miniere sono un patrimonio non solo per noi riesi, che per innumerevoli generazioni abbiamo versato sudore e sangue armati solo di piccone, ma rappresentano un patrimonio e una risorsa per tutti e di tutti. Per questo ci permettiamo di rivolgerci a Lei, come custode e garante dei nostri diritti di cittadini perché intervenga nei confronti del governo per farlo recedere da questa sciagurata proposta. Questi terreni rappresentano la nostra storia, la nostra vita, sono un investimento per il nostro futuro; le miniere appartengono a noi, alle nostre comunità. Non accetteremo la loro frammentazione e peggioro ancora la loro trasformazione ad altra vocazione urbanistica. Per tutte queste ragioni, Le chiediamo un incontro per meglio rappresentare la situazione ed un intervento concreto presso il governo perché riveda questa decisione che viviamo come un'espropriazione della nostra storia, della nostra vita, della nostra identità, del nostro futuro. Confidando in Lei, porgiamo i nostri più sentiti saluti

Il Consiglio Comunale di Rio nell'Elba e la sua Comunità

Ageno: elisoccorso e sanità, lasciamo fuori la politica

Non avremmo mai voluto che la perdita di una vita umana potesse significare per tutti una presa di coscienza su quello che è il problema elisoccorso. Su questo, nella veste di Sindaco e di Presidente della Conferenza dei Sindaci, ho investito il massimo sforzo, facendo presente, per la consapevolezza di essere medico, che il sito da individuare per questo servizio doveva essere il più vicino possibile all'Ospedale, e nell'interesse del malato meglio ancora all'interno dell'area ospedaliera. Bisogna tuttavia comprendere che vari possono essere i punti di vista, e quindi accettare anche ubicazioni diverse. Escludendo il sito ospedaliero, non rimane come localizzazione possibile che la zona delle Antiche Saline. Vorrei però fare presente che quando si tratta di pericolo di vita, dovremmo avere sempre non solo sentimenti di altruismo ma anche la convinzione che l'emergenza potrebbe riguardare noi stessi o i nostri cari. Quindi ognuno di noi dovrà essere disposto ad accettare anche qualche inconveniente per un bene superiore. Confido comunque per la risoluzione del problema nell'aiuto della Prefettura di Livorno, grazie al dottor Celestino di Car-



lo, profondo conoscitore delle cose elbane, ed allo stesso Prefetto, dottor Giancarlo Travisono, che ha da subito dimostrato la sua grande disponibilità per abbreviare definitivamente il percorso burocratico che deve portarci in tempi brevissimi alla realizzazione dell'opera. Considero inoltre estremamente sbagliato e fuorviante portare la politica all'interno della sanità. E' capitato di leggere, in questi giorni, che l'istituzione della "Società della Salute" avrebbe potuto apportare qualche beneficio alla sanità elbana. Personalmente, vedo questa innovazione come un tentativo della Regione di far contribuire i Comuni agli equilibri di bilancio, e quindi non credo che trasferire il sanitario nel sociale possa essere considerato produttivo. Tuttavia, se qualcuno, e intendo i Comuni o le associazioni, la pensava in modo diverso, avrebbe dovuto far presente tutto questo richiedendo la convocazione di una Conferenza

dei Sindaci per essere ascoltato. Nessuno lo ha fatto, o meglio, scripta manent, esiste una lettera a me inviata, non per posta, non protocollata, ma messa nell'interstizio della porta del mio ufficio un sabato mattina, nella quale mi si chiedeva di intervenire presso l'assessore regionale alla sanità Rossi per avere ulteriori quindici giorni di tempo rispetto al termine di scadenza per aderire al progetto regionale della cosiddetta "Società della Salute". Ho comunque scritto, accogliendo questo suggerimento, all'assessore Rossi per questa ulteriore proroga, e conservo copia di questa lettera. Nessuno in ogni caso si è fatto vivo, neanche dopo. Dovremo quindi cercare, a mio avviso, di essere uniti nell'assumerci le nostre responsabilità e i nostri compiti per quanto riguarda l'Azienda Sanitaria Locale. Ma soprattutto evitiamo di buttare la questione in politica, perché di fronte ad una vita che si spegne non può esserci che l'uomo di fronte ad un altro uomo, legati da un destino comune così forte e fondante da non avere bisogno di orpelli politici.

Giovanni AGENO
Sindaco di Portoferraio

Beneficenza

In memoria di Lelio Logi, i nipoti Giancarlo, Stefano e Rosanna hanno offerto 100 € alla Casa di riposo.

La sig.ra Antonietta Luppoli, ved. Diversi ha offerto 20 € per i lavori del cimitero della Rev. Misericordia.

Riceviamo da Nunzio Marotti questo intervento che volentieri pubblichiamo.

I programmi elettorali non trascurino il diritto alla pace.

Nel corso dell'assemblea del 14 febbraio, in cui il centrosinistra di Portoferraio ha presentato le linee programmatiche per le elezioni di giugno, tra i vari contributi alcuni hanno richiamato il valore della pace, proponendone l'inserimento nel programma elettorale. Mi sembra una proposta importante ed opportuna. Per questo suggerisco alcuni punti. Intanto vorrei ricordare che Portoferraio per volontà del Consiglio Comunale (anni 1995-96) ha aderito al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, in tal modo dichiarando "Portoferraio città per la Pace". La prossima amministrazione potrebbe dare sostanza a quell'impegno attraverso alcuni atti, sull'esempio di altre città italiane. Primo: dare una qualche visibilità a tale adesione e scelta di pace. Secondo: restituire un "capitolo" di Bilancio su "Interventi per la promozione di una cultura della pace" finalizzato a promuovere la cultura della pace e dei diritti umani con iniziative culturali, di ricerca, di educazione e di informazione. Terzo: promuovere l'inserimento dell'educazione alla pace nei programmi scolastici (con progetti di ampliamento dell'offerta formativa sostenuti anche dal Comune). Quarto: istituire un capitolo di Bilancio su "Fondo per la solidarietà e la cooperazione internazionale" per contribuire allo sviluppo (e in questo far tesoro di iniziative come l'accoglienza estiva di bambini: dai bielorussi ai saharawi). Quinto: lavorare contro l'esclusione sociale promuovendo il rispetto dei diritti umani, fra cui quelli di cittadinanza, per una città sempre più aperta e solidale. Sono alcune idee, ripeto, condivise in Italia, che non distolgono un'amministrazione comunale dai suoi compiti. E' ormai risaputo, infatti, che "i Comuni non amministrano solo cose, ma soprattutto persone, con i loro bisogni, cioè i loro diritti, tra cui il diritto alla pace e alla sicurezza".

Nunzio Marotti

www.elbaisola.com

Il portale dell'Isola d'Elba



Comitato di redazione
Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Luigi Cignoni

Giuliano Giuliani

Franco Foresi

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE



Via Prov. le Pisane 470/476

Tel. 0586/420398

Fax 0586 420398

e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

Comune informa

Uniformare i criteri del sostegno scolastico

L'Assessore provinciale Carla Roncaglia, vice presidente della Provincia, ha convocato nei giorni scorsi a Livorno gli Assessori alla Pubblica Istruzione e al Sociale dei Comuni della Provincia per coordinare l'attività di assistenza in ambito scolastico rivolta ai bambini portatori di handicap. Presenti all'incontro anche l' Azienda Sanitaria Locale con propri rappresentanti, il Provveditore dottoressa Sebastiana Battiato in rappresentanza della scuola livornese, oltre a molti assessori del Continente , l'assessore Tania Roitero di Rio Marina e l'assessore Riccardo Nurra del Comune di Portoferraio, delegato anche dal Consigliere Morosi per il Comune di Capoliveri . In questa sede si è voluto specificare quali siano gli obblighi operativi che ciascun ente è tenuto a offrire, e l'occasione è stata proficua per cercare nell'integrazione e nel coordinamento degli sforzi il risultato migliore per attenuare la difficile situazione dei bambini portatori di handicap nelle scuole. L'Assessore Nurra ha rilevato che spesso i Comuni dello stesso territorio operano e assistono i bambini in modo diverso, pur con notevoli sforzi economici, per completare il numero ridotto di ore di assistenza degli insegnanti di sostegno e con differenti strategie dando così risposte non uniformi. Per questo la Conferenza dei Sindaci elbani ha scelto un percorso che permetta di intervenire indistintamente su tutte le scuole dell'Elba a prescindere dal Comune di appartenenza , così che il mandato affidato alla ASL , delegata sul territorio dai Comuni elbani, possa dare risultati più uniformi e che meglio possano integrarsi con gli altri interventi della Scuola e della ASL stessa.

La parrocchia di Santo Stefano alle Trane avrà la sua canonica

Con una consegna simbolica fatta dal Sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno nelle mani del parroco Don Giorgio Mattera e della progettista architetto Oriana Rebora è stata rilasciata la concessione edilizia per un intervento destinato alla "costruzione delle strutture di servizio religioso e civile per la Parrocchia di Santo Stefano". La chiesa romanica di Santo Stefano alle Trane , la cui costruzione risale al dodicesimo secolo, rappresenta per la sua notevole valenza storico - culturale uno dei monumenti religiosi più importanti dell'intera Isola d'Elba. Ristrutturata e restaurata negli anni '70, è stata riaperta di conseguenza alle funzioni religiose, facendo da punto di riferimento per le frazioni di Val di Piano, Magazzini, Bagnaia e Schiopparello. In questi ultimi anni, considerato l'aumento dei parrocchiani e la continua affluenza dei turisti visitatori, è stato ritenuto opportuno realizzare sul posto locali per lo svolgimento delle attività parrocchiali. Da allora, la richiesta di edificazione ha avuto diversi ostacoli dal punto di vista urbanistico, che sono stati risolti soltanto grazie alla approvazione del nuovo Piano Strutturale e del relativo Regolamento Urbanistico di Portoferraio. Il progetto consiste nella realizzazione della casa parrocchiale di circa 45 metri quadrati, di una sala multifunzionale di altri 107 metri quadrati e dei servizi accessori fra i quali bagni per il pubblico e per i disabili. Inoltre, al fine di consentire di vivere gradualmente anche la zona esterna, è prevista un'area sistemata a verde attrezzato, accessibile anche ai portatori di handicap, dove verrà realizzato un campo da gioco polivalente ed un parco giochi per bambini con sedute ed attrezzature ludiche per i più piccoli. La realizzazione dell'opera è conseguente ad una donazione di un terreno effettuata dalla signora Adriana Rotellini, ed è stata supportata anche economicamente da un comitato locale che ha affiancato nell'iniziativa l'opera del parroco Don Giorgio Mattera.



S. Martino: dimenticati dalle amministrazioni, cancellati dalle guide turistiche

Gli abitanti e le aziende di San Martino non hanno tutti i torti quando lamentano una perdurante disattenzione nel futuro del loro territorio.

Nel 2001 e 2002 si sono impegnati per sventare l'avanzamento del balzano progetto di "un canile nella Foresta-a-due passi dalla Villa", lanciando un ennesimo grido d'allarme per il degrado in cui ormai versava l'intera Valle. L'incuria inutilmente segnalata aveva infatti lasciato la Località totalmente impreparata all'alluvione di Settembre moltiplicandone, come previsto, i danni. Il comitato di San Martino nel 2003 ha presentato alcune modeste proposte per riportare strade, Foresta e zona storica, se non ad un livello soddisfacente per abitanti ed operatori, almeno allo standard di accoglienza minimale per i duecentomila visitatori che frequentano l'area ogni anno. Il comitato si permetteva di osservare che il mantenimento di un flusso turistico strutturato, come quello che raggiunge per nove mesi l'anno il desolato e disadorno parcheggio comunale di San Martino, imponeva qualcosa di meglio di una spianata malamente asfaltata. Dopo mesi di silenzio oggi si scopre qual è la vera 'soluzione burocratica' alle



inascoltate istanze degli abitanti. E' il caso che si può verificare in una pubblicazione istituzionale dal titolo "La scuola in viaggio", diffusa in questi giorni nelle scuole di tutta Italia a cura della Provincia di Livorno. Nelle pagine di questa guida si parla dell'Arcipelago Toscano e dei numerosi itinerari che si possono seguire scandagliando il tema 'Mare', 'Natura', 'Gusto' e 'Storia'.

A proposito dell'argomento 'Storia dell'Elba', mentre vengono indirizzati i giovani a luoghi come la Villa dei Mulini, che accoglie visitatori molto meno numerosi e spesso di 'ri-

mando' proprio dopo la passeggiata a San Martino, ecco che la nostra Località non viene nemmeno citata. Una dimenticanza gravissima. Raramente infatti si può lamentare una tale disattenzione perfino nelle numerose guide editate ogni anno nel mondo quando dedicano più di due righe all'Isola d'Elba. Forse che la 'soluzione burocratica preparata dalle istituzioni è quella di 'cancellare' assieme ai problemi degli abitanti, anche lo stesso San Martino?"

Per il Comitato di San Martino Il Presidente Paolo Berti

Il Tar della Toscana discute il ricorso contro il Regolamento Urbanistico

Il 6 aprile prossimo il TAR della Toscana terrà la prima udienza per l'esame di due ricorsi presentati dal "Comitato cittadini attivi" e da alcuni singoli cittadini contro il Regolamento urbanistico del Comune di Portoferraio. La notizia è ufficiale; basta andare su internet, cercare il sito www.giustizia-amministrativa.it e leggere la pagina dedicata al Tribunale amministrativo toscano nella quale è riportato il calendario delle udienze.

Il Regolamento, definitivamente approvato dall'Amministrazione comunale nella seduta consiliare del 6 giugno dell'anno scorso, è stato oggetto di pesanti critiche da parte della minoranza consiliare che ne ha chiesto recentemente la revoca e da parte di molti cittadini che, costituiti in un Comitato, ma anche singolarmente, hanno deciso di presentare ricorso al Giudice Amministrativo, dopo aver visto respinte praticamente tutte le osservazioni presentate. Ricordiamo che anche l'Amministrazione provinciale, dopo una fase di trattativa con l'Amministrazione Ageno, ha ritenuto di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale. La stessa cosa ha fatto Legambiente. Non conosciamo il contenuto dei ricorsi che saranno discussi nell'udienza del 6 aprile, ma possiamo ritenere che i diversi profili di illegittimità, su cui sarà stata motivata la richiesta di annullamento del Regolamento, riguardino le violazioni della legge regionale n°5 del 1995 in materia di urbanistica e politica del territorio e dello stesso piano strutturale approvato dal Comune nel giugno del 2002 e le irregolarità compiute nel procedimento di formazione. Viola-

zioni ed irregolarità ripetutamente denunciate dai Consiglieri di minoranza. Contrariamente a quello che si poteva prevedere, di norma i tempi della giustizia amministrativa sono abbastanza lunghi, la decisione del TAR di Firenze non si farà attendere molto. Non crediamo che il 6 aprile il Tribunale emetterà la sentenza, ma certo conosceremo presto le valutazioni e la conseguente decisione del Giudice. Sappiamo che l'Amministrazione ha rilasciato o sta per rilasciare concessioni edilizie, anche per la costruzione di prime case, sulla base delle norme urbanistiche ed edilizie in vigore e riteniamo che possa farlo; ma ci chiediamo che cosa succederà se i ricorsi presentati dovessero essere accolti e il Tribunale dovesse annullare, in tutto o in parte, le norme contenute nel Regolamento urbanistico. Quali conseguenze si avranno sulle concessioni nel frattempo rilasciate? In quale situazione verranno a trovarsi quei cittadini che in buona fede avranno ottenuto una autorizzazione a costruire sulla base di norme riconosciute illegittime e quindi annullate? Una cosa è certa: stiamo vivendo un periodo particolarmente singolare, caratterizzato da una estrema incertezza in una materia, quella urbanistica ed edilizia, che interessa, per le più disparate esigenze, molti cittadini e che condiziona il futuro sviluppo edilizio ed economico della città. Se alla spada di Damocle dei ricorsi al Tribunale amministrativo, aggiungiamo le indagini tuttora in corso da parte della Procura della Repubblica di Livorno, c'è da stare davvero poco tranquilli.

Compie un anno la "casina" di Via Bechi

Compirà un anno il primo marzo la casa di accoglienza per i detenuti in permesso e per le loro famiglie voluta dalla associazione Dialogo e realizzata con i fondi della Caritas. Un anno soltanto e già molta storia da raccontare, con ben 200 persone ospitate nei due locali del centro storico di Portoferraio al n.18 di Via Bechi, poco sopra i locali della nostra redazione. Superate le prime iniziali diffidenze da parte di alcuni abitanti della zona disorientati dalla prospettiva di scendere e salire le scalette di casa con i detenuti "che aspettano di uscire per fare chissà che cosa", accertato il volto umano di coloro che hanno sì sbagliato, ma che pagano fino all'ultimo centesimo i loro errori, la casa di accoglienza si sta rivelando una scelta molto valida per facilitare l'incontro tra i permessanti e le loro famiglie. Dal registro delle presenze si vede infatti trattarsi nella maggioranza dei casi di parenti provenienti dal meridione, famiglie che oltre ad avere un congiunto in carcere non godono di agiate condizioni economiche. La casa di via Bechi, costituita da un monolocale ed un bilocale e da un ufficio della associazione Dialogo, in questo primo anno di vita è stata resa via via sempre più accogliente anche grazie ai piccoli lavori di bricolage che i detenuti in permesso si sono offerti di fare, ed anche ai contributi spontanei che ogni famiglia ha lasciato dopo il periodo di soggiorno. Ma anche e soprattutto grazie al lavoro dei volontari di Dialogo che si occupano della pulizia degli appartamenti, della biancheria, del calendario delle prenotazioni, delle bollette da pagare, dell'accoglienza al traghetto dei familiari, e di tutte le altre incombenze che una casa può dare. I locali di via Bechi servono anche da punto di riferimento per i permessi più brevi, quelli di poche ore per i quali il Magistrato di sorveglianza ha richiesto l'accompagnamento da parte di qualcuno dei volontari: "domani esce Mario, ci troviamo alla casina". Soprattutto d'inverno ed in caso di maltempo, "la casina" è il luogo dove gli altri volontari vanno a "fare un saluto" al detenuto in permesso. Nel tinello-cucina si prende un caffè insieme, si scambiano quattro chiacchiere, ci si dà l'appuntamento alla volta successiva. Allora, buon compleanno "casina", piccolo grande esempio di civile accoglienza.



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

**16138 GENOVA
VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950**

Taccuino del cronista

Accolto festosamente dalle sorelline Clara e Vittoria e per la gioia dei carissimi amici Giampietro e Barbara Di Chiara, il 16 febbraio è nato Matteo per il quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori le nostre cordiali felicitazioni.

Il 30 gennaio presso l'Università di Pisa, Giacomo Luciani, con 110 e lode, si è laureato in Scienze Geologiche discutendo con il Prof. Papale una tesi in Vulcanologia. Complimenti al neo-dottore e congratulazioni ai genitori Luigi e Renata Olivari e ai nonni Mario e Silvana Mattafirri.

Nuovo consiglio direttivo nella Filarmonica Giuseppe Pietri: Presidente è stato nominato Dante Leonardi, vice presidente Franco Franci e Luciano Paolini, segretario. Manrico Bacigalupi è ancora il direttore bandistico e può avvalersi del contributo di Vincenzo Gasparri. Il consiglio direttivo è composto inoltre da Franco Barra, Filippo De Ecclesi, Severino Del Corno, Luigi Fratti, Nunzio Marotti, Sergio Mugnai, Salvatore Mura, Riccardo Nurra, Umberto Pavia, Franco Provenzali, Carlo Rizzoli.

Cinquanta paia di scarpe Nike,quasi tutte di nuovi e costosi modelli e diversi giacconi in pelle sono stati rubati durante la notte di sabato 21 o domenica 22, al negozio Bata alle Antiche Saline. I ladri sono entrati nel negozio forzando con una sbarra di ferro a mo' di piede di porco, la porta posteriore. Il furto è stato scoperto la mattina di lunedì 23 alla riapertura del negozio che era stato chiuso la sera di sabato 21.

Un furto è avvenuto anche nel negozio Comet in Calata Mazzini. Sono stati rubati una decina di telefonini e altri oggetti elettronici. Il furto è avvenuto mercoledì 25 febbraio dalle 13.00 alle 15.00 durante la chiusura per la pausa del pranzo.

A scuola di integrazione

Lunedì 16 febbraio le alunne del C.T.P. che frequentano il corso di alfabetizzazione della lingua italiana, di origine bulgara, ucraina, russa, thailandese, moldava, con la maestra Flavia Boni con Franca e altra collaboratrici hanno festeggiato "San Valentino". Ognuna ha portato un piatto caratteristico del proprio paese di origine e bevande varie: spumante, coca cola e vino elbano, dimostrando ancora una volta l'importanza di socializzare tra italiani e resto del mondo.



DATACOL®

utensileria e sistemi di fissaggio

Datacol S.r.l. Strada Statale 11 37047 San Bonifacio (Verona)
Tel. 045-6173888 r.a. - Fax 045-6173887

strini vicepresidente, Paola Barbiani segretaria, Franco Burelli, Laura Mirisola e Nicola Scisciolo consiglieri.

Una grave malattia,dopo due anni di coraggiosa lotta che aveva dato anche momenti di speranza,ha stroncato una giovane vita, quella di Erika Giannini. Aveva 24 anni, diplomata in ragioneria, lavorava da diverso tempo in un negozio di personal computer alle Antiche Saline. Godeva di viva simpatia per sensibilità e grazia; tra i progetti per rendere più felice il suo avvenire, un prossimo matrimonio al termine degli studi universitari del fidanzato. Erika Giannini è morta la mattina di domenica 22 febbraio al Policlinico San Matteo di Pavia uno dei centri ematologici più avanzati d'italia, dove era stata da poco trasferita in seguito al ricattizzarsi della malattia che sembrava in procinto di essere debellata. Intensa la commozione di tutta la cittadinanza; numerosissima la partecipazione alle esequie funebri che si sono svolte nel Duomo di Portoferraio. Unendoci all'una-nime dolore portiamo ai genitori Enrico e Daniela, alla sorella Claudia, al fratello Roberto, al fidanzato Francesco, le espressioni del più profondo e sentito cordoglio.

Nei giorni scorsi, all'età di 88 anni, dopo lunga malattia, è deceduto Antonio Uglietta che era stato fondatore e presidente della Sezione elbana dei militari di fanteria in congedo ed era molto conosciuto per la sua sviscerata passione per la bicicletta. Nel settembre del 1972 con il patrocinio del nostro giornale e con il concorso del G.S. Mobiliери di Venturina, aveva organizzato sul circuito delle Ghiaie, una riuscitissima manifestazione ciclistica riservata ai giovanissimi. Alla famiglia sentite condoglianze.

La Confcommercio organizza nuovi corsi per somministrazione alimenti e bevande. Si articolano in 94 ore, 40 dedicate alla possibilità di accesso al settore alimentare come previsto dalla legge di riforma sul commercio. Gli interessati potranno rivolgersi presso l'ufficio segreteria di Viale Elba n° 3 per i necessari chiarimenti o telefonare allo 0565 914213.



Campionato di calcio

2° Categoria: 22/2

Isola d'Elba- Braccagni 0-0 Campese-Campiglia 1-1 Serrazzano-Rio Marina 2-2
Classifica: Castiglioncello 47, Braccagni 46, Palazzi 43, Rio Marina 37, Campese 35, Piombino 33, Sticciano 30, Isola d'Elba 29, Ribolla 26, Suvereto 25, Vada 25, Serrazzano 23, Rocca Tederighi 22, Campiglia 20, Sassofortino 11, Caldana 9
Prossimo Turno: Palazzi-Campese Rio Marina-Caldana Castiglioncello-Isola d'Elba
La Campese si è qualificata per la semifinale della Coppa Toscana

3° Categoria 22/2

Porto Azzurro-Martorella S. Piero 2-1 M. Marina-Livorno 2001 3-0
D. Procchio-Livorno9 1-1
Classifica: Portuale Audace 35, Orlando 34, Marciana Marina 33, Spes 31, Dinamo Procchio 30, Ardenza 28, Audace Portoferraio 23, Bolgheri 18, Porto Azzurro 15, Martorella 14, Livorno9 14, Salivoli 10, Livorno 2001 7.
Prossimo Turno: Audace Portoferraio-Ardenza Orlando-Dinamo Procchio Livorno9-Marciana Marina Salivoli-Porto Azzurro Martorella-Spes

ELBA VOLLEY

Due nette vittorie per 3-0 della squadra di Prima Divisione femminile negli incontri che si sono disputati in questa seconda metà di febbraio. La prima, le ragazze allenate da Pistolesi e Di Pede, l'hanno ottenuta al palatenda di San Giovanni giocando contro l'Elba Rekord 2000. Il set più combattuto è stato il secondo durante il quale le ragazze dell'Elba Rekord hanno realizzato il loro massimo sforzo sostenute più dalla forza della disperazione che da una tecnica superiore. Nurra e compagne accusano questa reazione e restano indietro fino ad 8 punti, ma è sufficiente ritrovare un po' di concentrazione per rimettere le cose a posto anche se sul filo di lana del 26-24. Tutto è andato secondo i pronostici anche nell'incontro che ha visto opposte le elbane alla Pallavolo '93 di Cecina, fanalino di coda della classifica. E' restata in panchina Silvia Sotgiu, capitano e regista della squadra, e al suo posto ha giocato Erika Mura dimostrando sempre ottima visione di gioco, carattere e qualità tecniche più che apprezzabili data anche la sua giovane età. Dal secondo set in poi sono scese in campo tutte le più giovani della rosa dell'Elba Volley e le ospiti, anche loro tutte under-17, hanno approfittato di qualche difficoltà iniziale delle isolane che, però, riescono a riprendere le redini dell'incontro che si chiude senza colpi di scena. Sono ancora alla ricerca del primo successo i ragazzi della Prima Divisione maschile che devono registrare le sconfitte, una interna nei confronti della Polisportiva Saline ed una esterna contro la Libertas Venturina, ma in entrambe le gare i ragazzi di Roberto Luppoli hanno saputo lottare con una certa convinzione andando vicino alla conquista di almeno un set. L'allenatore esprime comunque soddisfazione nel vedere i suoi ragazzi diventare giorno per giorno più competitivi. Sicuramente sarà positivo anche l'apporto che potranno dare alla squadra Alessandro Marinari e Nicola Miliani che da poco hanno ripreso gli allenamenti e sono scesi in campo per la prima volta proprio contro il Venturina. Alterni i risultati delle formazioni giovanili. Le due Under-13 registrano ancora delle buone prestazioni: quella "mista" si aggiudica il "derby del canale" superando per 2-1 il Volley Piombino mentre quella interamente femminile vince per 3-0 a Riotorto contro le pari età locali. Sconfitte, invece, le più grandi dell'Unde-15 contro le ottime ragazze della Pallavolo Follonica che al palazzetto di Portoferraio hanno dimostrato di saper giocare una pallavolo assai evoluta. Superati per 3-0 anche i ragazzi dell'Under-16, ma avevano di fronte la Pallavolo Rosignano, prima della classe e ancora imbattuta, è per loro quasi un successo aver impegnato gli avversari, nel terzo gioco, fino al 23-25.

Risultati Prima Divisione femminile

Elba Rekord 2000 Elba Volley 0-3 (20-25 24-26 12-25)
Elba Volley La Pallavolo '93 Cecina 3-0 (25-16 25-19 25-11)

Formazione

Violetta Balestrini, Alessandra Cioni, Martina Giardini, Monica Lottini, Martina Marra, Manuela Mastropaolo, Erika Mura, Chiara Nurra, Benedetta Serena, Silvia Sotgiu, Ilaria Tagliabracchi.

Allenatori: Alberto Pistolesi, Mario Di Pede

Risultati Prima Divisione maschile

Elba Volley Polisportiva Saline 0-3 (19-25 22-25 13-25)
Libertas Venturina Elba Volley 3-0 (25-17 25-12 25-23)

Formazione:

Giacomo Bigio, Daniele Brandi, Luca Gangemi, Alessandro Marinari, Luca Mazzei, Fabio Mazzi, Nicola e Roberto Miliani, Jacopo Parola.

Allenatore: Roberto Luppoli

Una carta a difesa delle identità locali, per un turismo sostenibile

L'assessore Cenni: "Non vogliamo una Toscana dove i borghi siano tutti uguali"

Mantenere vive le tradizioni e le tante identità locali della Toscana, ma senza cadere nel folclore da villaggio vacanze ed innovando per essere più competitivi. Integrando l'offerta dell'agroalimentare, dell'artigianato artistico e degli altri settori produttivi, con un occhio di riguardo per il turismo sostenibile: da un punto di vista non solo ambientale e sociale, ma anche culturale. Parte da qui la nuova sfida, dinamica, lanciata dalla Toscana. "Quello che non vogliamo è una Toscana dove i borghi siano tutti uguali", sottolinea l'assessore Susanna Cenni, a margine del convegno in corso per tutta la giornata a Colle Val d'Elsa. E' questo che la Regione si propone di fare attraverso la Carta per il turismo a difesa delle identità locali: "un percorso di lavoro che inizia oggi spiega l'assessore e che sarà il frutto di una concertazione tra tutti gli attori coinvolti, a partire dagli enti locali. Una valorizzazione delle identità locali che è uno dei cardini di un turismo rispettoso dell'ambiente e delle risorse naturali, assieme al dialogo sociale che ci permette di avere a pieno la percezione e la dimensione dell'impatto delle attività economiche e la misurazione del turismo per capire fino a dove si può spingere l'azione economica per non determinare un consumo irreversibile di risorse". "Su questi temi -conclude Cenni- vorremmo



oggi aprire un confronto ampio. Vogliamo che i turisti possano conoscere la Toscana e stare in contatto con il vissuto dei cittadini al di fuori di ambienti confezionati. La Carta per il turismo a difesa delle identità locali, che dovrà essere adottata dai singoli consigli comunali, dalle istituzioni locali, dalle imprese, dalle forze sociali, dalle università e dal mondo della scuola, sancirà gli elementi che caratterizzano l'offerta turistica toscana, che si sviluppa secondo parametri di armonia con l'ambiente ed un uso oculato delle risorse, ma anche l'impegno da parte di chi la sottoscriverà ad assumere questi elementi quali parametri di riferimento delle loro scelte economiche e sociali a sostegno di un turismo eticamente e socialmente equo nei riguardi delle comunità locali.

I numeri del turismo in Toscana
38 milioni di presenze nelle

strutture ricettive
20 milioni di turisti italiani in un anno
18 milioni di turisti stranieri
100 milioni di presenze complessive (comprese seconde case e case in affitto)
8.200 strutture ricettive
420 mila posti letto
12 mila ristoranti e pubblici esercizi
8.766 milioni di euro, il fatturato del settore
5.350 milioni di euro, i benefici per l'indotto
45.000 posti di lavoro (oltre **85.000** in attività collegate)
Le risorse del turismo sostenibile in Toscana
Oltre 215 mila ettari di aree protette (il 10 % del territorio toscano)
3 parchi nazionali, **3** parchi regionali, **2** parchi provinciali, **72** riserve naturali
1.086.000 ettari di foreste e boschi (il 47% del territorio toscano)
2.200 km di fiumi e **630 km** di coste marine
35 milioni di euro stanziati per il 2003-2005 per mantenere e promuovere la natura
15 strade del vino, con musei e percorsi guidati
20 antiche strutture
60 mestieri tradizionali censiti
398 prodotti agroalimentari tipici e tradizionali
5 prodotti Dop e **9** Igp
5 vini Docg, **34** Doc, **5** Igt
453 musei (*di cui 55 statali*)
Oltre 1.700 sagre e fiere di paese
230 associazioni Pro Loco

A tavola con "Maraia"



Totano con le bietole

800 gr. di totani freschi
3 mazzetti di bietole
150 gr. di passato di pomodoro
1 cipollina fresca

2 spicchi d'aglio
1 peperoncino
1 bicchiere d'olio
sale, vino bianco q.b.

In un tegame mettere un bicchiere di olio, soffriggere un po' la cipollina, unire l'aglio intero e il totano pulito e tagliato a pezzi. Fare asciugare per qualche minuto, bagnare con il vino e far evaporare. Unire poi la passata di pomodoro, il peperoncino e il sale e far sobbollire a fuoco lento aggiungendo acqua calda se il sugo tende ad addensarsi. Pulire le foglie delle bietole e farle cuocere in poca acqua per pochi minuti. Scolarle e tagliarle a piccoli pezzi e metterle nel tegame con il totano; mescolare bene il tutto e portarlo a cottura per circa 40 minuti. Aggiungere di tanto in tanto dell'acqua calda: alla fine il sugo deve risultare ben tirato.

Buon appetito!

mg

Realizzazione mezzi scafi

Decorazioni scafi e vele

57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699
e-mail: mg@mggruppo.com

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci

II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.

Per appuntamenti telefonare:

Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.



MATERIALE ELETTRICO
FILIALE DI LIVORNO
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701

Agenzia Immobiliare

La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it

Porto Azzurro
Appartamento di ca. 45 mq: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00
Appartamento di ca. 65 mq: al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00.
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. **No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00.**
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00.
Appartamento di ca. 70 mq: piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredata. Euro 185.000,00.
Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.
Terreno di circa 50.000 mq: con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.
Terreno di ca. 2400 mq. Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

Capo d'Arco
Appartamento di circa 45 mq.: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.
Villa di ca. 115 mq.: piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.
Appartamento di ca. 25 mq: Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.

Tra poco:
NUOVE COSTRUZIONI DI PRESTIGIO FRONTE MARE

Capoliveri
Appartamenti di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.

Località Lacona
Villa di ca. 130 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino, soggiorno, cucina, terrazzo (con vista tre mari: Lacona, Capoliveri e Porto Azzurro di ca. 100 mq. Giardino di ca. 300 mq. Euro 675.000,00.

...dall'Elba nel Mondo



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI

È ORA DI VACANZA?!

VIENI A CHIEDERCI UN
PREVENTIVO, TI ORGANIZZEREMO
UNA VACANZA SU MISURA ALLE
MIGLIORI OFFERTE...!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9
Portoferraio
Tel. e fax: 0565 918905



fino al 31/03/2004

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00* - 08.00 - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.00 - 21.00

* = non si effettua domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00 - 14.30
16.30 - 18.30° - 19.00# - 19.30°

° = non si effettua il sabato e prefestivi

= si effettua solo il sabato

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to rem ar

Partenze da Piombino per l'Elba

Per Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
18.40 - 21.45

Per Rio Marina - Porto Azzurro

08.30* - 14.15 - 17.30

*Escluso il Martedì

Partenze dall'Elba per Piombino

Da Portoferraio

05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.30 - 13.30 - 15.00
17.00 - 20.15

Da Porto Azzurro

06.20 - 10.15* - 15.50

Da Rio Marina

06.55 - 10.50* - 16.25

*Escluso il Martedì

ALISCAFO

Partenze da Piombino per l'Elba

8.40 - 12.20 - 16.20

Partenze dall'Elba per Piombino

6.50 - 09.35** - 13.10

**Non ferma a Cavo

Toremar Portoferraio Tel. 0565 918080



Parco informa

Chiuso per esaurimento scorte

Ridare subito al Parco capacità di funzionamento e di progetto

A quasi un mese dalla sentenza della Corte Costituzionale permane la paralisi degli Uffici dell'Ente Parco Nazionale. La nomina del Commissario Cosentino, non è stata ancora perfezionata; infatti il Direttore Generale della Direzione per la protezione della natura non si è ancora recato negli Uffici di Via Guerrazzi ed è facile prevedere, visti i numerosi impegni e l'importantissimo e delicato ruolo che svolge nel Ministero, che lo potrà fare raramente. Come già denunciato alcune settimane fa, l'Ufficio Tecnico dell'Ente, non dotato di dipendenti, è in questo momento privo di personale, (licenziati infatti tutti i collaboratori a seguito dell'annullamento della nomina di Bar-

betti), e quindi è di fatto inattivo; tale situazione, se non sanata immediatamente, rischia di provocare danni irreparabili come, ad esempio, un'approvazione, causa silenzio assenso, delle pratiche edilizie in itinere senza le necessarie verifiche di compatibilità ambientale. Invitiamo pertanto il Parco a compiere immediatamente tutti i necessari atti di tutela e salvaguardia che possano impedire una qualsiasi autorizzazione automatica. Inoltre, sono a rischio i finanziamenti ministeriali per i progetti di fruizione dell'Isola di Pianosa, per l'ex tonnara dell'Enfola, per la ristrutturazione dei locali della ex Caserma della Finanza, etc. Infine, questo momento di stasi provocherà gravi ritardi per le

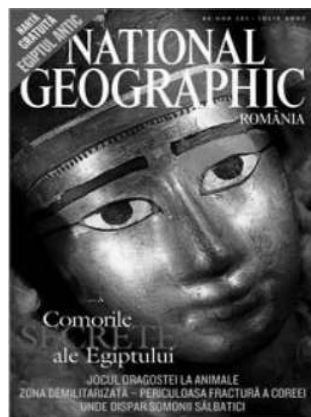
attività ordinarie quali manutenzione della sentieristica, educazione ambientale, campagna di trappolamento al cinghiale e attività promozionali, nonché per tutti i progetti previsti nel bilancio 2004. LEGAMBIENTE ritiene preoccupante il perdurare di questa situazione all'interno dell'Ente Parco; è necessario che il Ministro Matteoli da un lato, si adoperi per raggiungere al più presto l'intesa con la Regione Toscana sul Presidente e per dare al Parco un Consiglio Direttivo formato da persone esperte, capaci e realmente rappresentative della realtà locale, ma dall'altro si impegni a garantire l'operatività degli uffici del Parco anche in questo difficile passaggio del nuovo commissariamento.

Appare paradossale che il Ministro dichiari che "il Parco non può rimanere senza nessuno" e poi nomini un Commissario, certamente "di garanzia", capace e prestigioso, ma che non potrà essere costantemente presente in un Parco che rischia di essere travolto e bloccato da uno scontro politico/istituzionale asprissimo. Di fronte al ripetersi all'Elba di scandali e di inefficienza della Pubblica Amministrazione, si deve fare di tutto per risparmiare agli isolani l'ennesimo esempio di gestione della "cosa pubblica" che rischia di venire sacrificata sull'altare degli scontri politici e delle smanie lottizzatorie, a discapito dell'efficienza del pubblico servizio che dovrebbe sempre essere garantita.

Pianosa su National Geographic

Il numero di febbraio del notissimo mensile americano National Geographic dedica oltre 30 pagine ad un esauriente reportage di Tim Appenzeller sull'effetto serra, dal titolo "Dove andrà a finire il carbonio". All'interno del dossier principale del numero di National Geographic in edicola è ospitato un intervento di Mario Tozzi, ricercatore Igag, CNR, dal titolo "Isola mangia smog".

Nell'articolo, il noto conduttore della trasmissione televisiva "Gaia, il pianeta che vive" descrive l'importanza dell'esperienza realizzata da PianosaLab, il laboratorio scientifico voluto dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dal CNR. Scrive Mario Tozzi: "C'è un'isola in Italia che, da sola, è in grado di assorbire tutta l'anidride carbonica che producono 9000 autovetture: 5700 tonnellate di gas in soli due mesi. E' un'isola che si comporta come un serbatoio naturale di carbonio, cioè assorbe molta più CO2 di quanta ne emette attraverso la fotosintesi clorofilliana, affermano i ricercatori del Cnr che hanno installato già dal 2002 una stazione di controllo dei gas che vengono scambiati tra la vegetazione e l'atmosfera. E' l'isola di Pianosa, piccola e piccola perla dell'Arcipe-



lago Toscano che rappresenta al meglio gli ecosistemi costieri del Mediterraneo e che può funzionare da base di partenza per i nostri tentativi di sequestrare l'anidride carbonica prodotta in eccesso. Pianosa è in una condizione ideale per lo studio dell'atmosfera: non c'è alcun tipo di traffico veicolare, non ci sono impianti di riscaldamento, non c'è alcuna contaminazione di natura industriale e ci vivono stabilmente solo tre o quattro persone. A Pianosa si verifica una "reazione selvosa" dopo la fine, negli anni Ottanta, delle attività agricole legate al penitenziario: la vegetazione spontanea, di tipo mediterraneo, ha preso il posto di quella destinata al lavoro dei detenuti. Il PianosaLab del Cnr dimostra clamorosamente che

non solo le foreste tropicali e le piantagioni di alberi del nostro emisfero funzionano da depositi per la CO2, ma anche le piccole isole e le aree costiere." Il servizio è illustrato con una magnifica foto della costa di Pianosa e con quella dell'antenna del PianosaLab che si staglia sul tramonto pianosino. L'articolo della più nota e diffusa rivista di ambiente del mondo è anche una indiretta ed autorevolissima risposta a chi aveva messo in dubbio, solo pochi giorni fa, le iniziative scientifiche e di ricerca sostenute dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano proprio a Pianosa, un'isola che è già Zona di Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario, anche se qualche esperto di fiducia dell'Amministrazione campese crede il contrario (fino a spingersi a chiedere, incredibilmente, l'istituzione a Pianosa di un SIC e di una ZPS che esistono da svariati anni!) e dove sono già stati effettuati progetti come PianosaLab e Life natura che coinvolgono istituzioni, università e centri di ricerca, ma che esperti e commentatori locali ignorano o fingono di ignorare.

La scienza e la cultura contro la cessione delle miniere

Si allunga l'elenco delle adesioni all'appello del Prof. Tanelli contro la decisione di alienare a favore della CONI Servizi grandissima parte del compendio minerario con molti volumi prestigiosi.

Giuseppe Tanelli (Università di Firenze), Daniele Castelli (Università di Torino), Achille Blasi (Università di Milano), Luigi Vernia (Università di Parma), Michele Lustrino (Università La Sapienza, Roma), Curzio Cipriani (Università di Firenze), Riccardo Francovich (Università di Siena), Piera Benna (Università di Torino), Lello Caboi (Università di Cagliari), Andrea Dini (IGG-CNR, Pisa), Lorenzo Lazzaroni (Università di Venezia), Margherita Superchi (CSGEM-Milano), Francesco Sassi (Università di Padova), Maria Battaglia (Università di Catania), Franco Rolfo (Università di Torino), Giovanni Pratesi (Università di Firenze), Fernando Scordari (Università di Bari), Matteo Boscardin (Vicenza), Ida Venerandi (Università di Milano), Giampiero Poli (Università di Perugia), Renza Trosti (Università di Firenze), Vincenzo Perrone (Università di Urbino), Nicola Cipriani (Università di Firenze), Riccardo M. Baldini (Università di Firenze), Noris Morandi (Università di Bologna), Rocco Laviano (Università di Bari), Roberto Valera (Università di Cagliari),



Prof. Giuseppe Tanelli

Renato Cristofolini (Università di Catania), Franco Sartori (Università di Pisa), Gianboscio Traversa (Università La Sapienza, Roma), Saverio Fiore (IMEA-CNR, Potenza), Arrigo Gregnanin (Università di Milano), R. Berti (Università di Firenze), Marcello Buratti (Università di Firenze), Enrico Pandeli (Università di Firenze), Rosangela Bocchio (Università di Milano), Alberto Bencini (Università di Firenze), Vincenzo Ferrini (Università La Sapienza, Roma), Pier Virgilio Arrigoni (Università di Firenze), Piero Lattanzi (Università di Cagliari), Maurizio de Gennaro (Università Federico II, Napoli), Marco Benvenuti (Università di Firenze), Alessio Langella (Università di Benevento), Pilar Costagliola (Università di Firenze), Gianni Cortecchi (Università di Bologna), Sara Ronca (La Sapienza, Roma), Norma Bro-

gioni (Università di Firenze), Giuseppe Sabatini (Università di Siena) Enzo Boschi (Università di Bologna - Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia), Piero Manetti (Università di Firenze-IGG-CNR), Mario Tozzi (IGAG-CNR, Roma), Ivano Tognarini (Università di Siena), Vittorio Tazzoli (Università di Pavia), Paola de Capoa (Università Federico II, Napoli), Giacomo Diego Gatta (Universität Bayreuth, Germany), Paolo Garofalo (Università di Bologna), Ernst A.J. Burke (Vrije Universiteit Amsterdam, Netherlands - International Mineralogical Association), Maura Pellegrini (Università di Parma), Carmela Barbera (Università Federico II, Napoli), Christian Chopin (Ecole Normale Supérieure, Paris, France), Massimo Chiaradia (University of Leeds, UK), Andreas Ertl (Universität Wien, Austria), Fernando Corsini (Università di Firenze), Mirella Bondi (Università di Bologna), Giampiero Bernardini (Università di Firenze), Francesco P. Bonadonna (Università di Pisa), Pier F. Zanazzi (Università di Perugia), Piera Spadea (Università di Udine), Lawrence D. Meinert (Smith College, -

Nouthampton, UK), Maurizio Triscari (Università di Messina), Gigliola Valleri (Università di Firenze), Giulio Morteani (Università Tecnica, Monaco di Baviera, Germania), Stefan Graeser (University of Basel, Svizzera), Fernando Torros (Istituto Geologico y Minero de Espana, Salamanca, Spagna), Chris Stanley (Natural History Museum, Londra, UK), Adrian Lloyd-Lawrence (Mineralogical Society of Great Britain, Londra), David Rickard (University of Cardiff, UK), Francesco Abbona (Università di Torino), Jean Verkaeren (Université de Louvain, Belgio), Sandra Piacente (Università di Modena e Reggio Emilia - Associazione Italiana Geologia e Turismo), Giovanni Florio (Università Federico II, Napoli), Maria Cristina Bonci (Università di Genova), Rich Wanty (USA), Bruno Messiga (Università di Pavia), Piergiorgio Rossetti (Università di Torino), Patrizia Tucci (Università La Sapienza, Roma), Maurizio Violo (Università La Sapienza, Roma), Ragnar Törnroos (University of Helsinki Mineralogical Society of Finland), Bernhard Dold (Università di Losanna).

3Porti 1 solo Sistema 1 Sviluppo

PIOMBINO

PORTOFERRAIO

RIO MARINA

Piazzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax 0565.229229
Web site: www.porto.piombino.li.it - E-mail: info@porto.piombino.li.it

APP
Autorità Portuale Piombino

meccanocar s.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 565764 r.a. - Fax 010 561535
Ufficio Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

UTENSILERIA

VITERIE BULLONERIE

ELEMENTI DI FISSAGGIO

PARTI ELETTRICHE

PRODOTTI CHIMICI

ARTICOLI PUBBLICITARI

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS

IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO

Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024

DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat

CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

BANCA dell'ELBA

CREDITO COOPERATIVO

...la banca con il cuore

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

Gli Albergatori sollecitano Regione, Provincia e Comuni

Al Presidente della Regione - Al Presidente della Provincia - Ai Sindaci dei Comuni elbani

La stagione Turistica è al via ed è opinione comune che non sarà all'insegna dell'espansione e della crescita con i flussi extraeuropei penalizzati dall'euro forte, con la locomotiva tedesca che non riprende a tirare, con il fronte nord-europeo ancora in stand-by in attesa di un aeroporto funzionale.

L'Elba riesce sempre, meglio di altri, a "tenere" per l'oggettiva qualità della sua offerta complessiva, per il buon livello dei servizi, per l'ampiezza e l'originalità delle sue opzioni tra natura e tradizione, archeologia e ambiente, cultura e benessere. Le Amministrazioni fanno già molto (e noi non ci stanchiamo di chiedere sempre

di più e meglio) nell'offrire servizi essenziali per una ottimale fruizione della nostra isola: sul piano degli eventi culturali e di spettacolo che sono diventati un vero e proprio "bisogno" per una popolazione turistica più matura ed esigente, l'impegno deve essere più forte e più convinto. La nostra Associazione è impegnata in un programma di promozione che ci vede protagonisti su molti fronti e partecipa attivamente alla realizzazione di eventi di livello internazionale come la Toscana Elba Cup e il Festival Internazionale "Elba: isola musicale d'Europa", giunto alla sua ottava edizione. Due eventi che, nella loro diversità, sono capaci di attrarre flussi turistici e promuo-

vere l'immagine della nostra isola ma che, se non sostenuti adeguatamente rischiano di avere vita breve. Soprattutto il Festival Musicale che è sostenuto in gran parte dai contributi degli Enti Locali, assolutamente indispensabili per accedere a finanziamenti ministeriali. Lo spirito di questa nostra lettera è di sollecitare, fin quanto è possibile, le Amministrazioni in indirizzo a supportare tali iniziative con ogni mezzo: finanziario, logistico, promozionale, assicurando da parte nostra la più fattiva collaborazione. Con i saluti più cordiali.

Mauro Antonini
(Presidente dell'A.A.E.)

FAITA: Perché non fare un aeroporto in Val di Cornia?



Mentre le forze politiche locali sono entrate ormai in piena campagna elettorale, in vista delle amministrative di giugno, gli operatori turistici attendono con crescente preoccupazione l'inizio della prossima stagione turistica. Anche quest'anno i mesi invernali stanno rapidamente volando via senza che si sia fatto nulla per risolvere i problemi di sempre, che stanno diventando ancora più gravi: acqua, trasporti marittimi, rifiuti (tra l'altro, le strutture ricettive di Marina di Campo si sono viste arrivare cartelle tarsu con aumenti di oltre il 60%), parco, sanità, aeroporto. Nel frattempo, il tratto di costa toscana che fronteggia l'Elba si sta rendendo protagonista di uno sviluppo turistico impetuoso, a cui la crisi delle acciaierie ha contribuito a dare una spinta non indifferente. Stanno costruendo strutture ricettive di ogni tipo e si tratta, in molti casi, di strutture moderne ed accoglienti, in linea con le nuove normative e con le richieste del mercato, e per di più situate in zone che si trovano ad un tiro di schioppo dalle città d'arte, toscane e non. Diciamo questo solo

per significare quanto sia difficile, per noi, il momento che stiamo attraversando e per far capire che se l'Elba non risolve davvero i suoi problemi cronici, quelli che si attendono sono anni bui. Prendiamo il caso dell'aeroporto. Sono decenni, ormai, che se ne parla. E, in effetti, la struttura aeroportuale è essenziale per la sopravvivenza della nostra industria turistica, in un mondo in cui il trasporto aereo è aumentato a dismisura e in una Europa in cui con pochi euro si vola a Londra, Parigi, Francoforte, ecc. L'assessore regionale Conti si è giustamente arrabbiato per l'assenza, alla riunione di Piombino, di 6 comuni su otto (erano presenti solo Campo e Capoliveri, mentre Rio nell'Elba si è giustificato). Questo, purtroppo, testimonia, ancora una volta, l'inadeguatezza della nostra classe dirigente (e se non ci sarà un salto di qualità sotto questo profilo sarà vano anche il progetto, pur giusto, del comune unico).

L'aeroporto di Marina di Campo, così com'è, può accogliere solo aerei che hanno una capienza massima di 50 persone. Il Comune di Campo ha ripetutamente fatto sapere

che è contrario all'allungamento della pista. In queste condizioni, dice qualcuno (anche lo stesso direttore dell'aeroporto), è impossibile avere una gestione attiva ed è necessario che qualcuno si impegni a coprire i disavanzi. Secondi altri, invece, basterebbe aumentare sensibilmente il traffico (magari da 25.000 a 100.000 persone all'anno) per arrivare almeno al pareggio. Ci sono diversi progetti per i collegamenti tra l'aeroporto di Pisa e l'Elba e si parla pure della possibilità di utilizzare quello di Grosseto, che ha una pista lunga circa 3 km, in grado di far atterrare i voli charter (circa 200 persone). Noi crediamo invece che la cosa migliore sarebbe costruire un aeroporto in Val di Cornia: ci sarebbero, probabilmente, gli spazi necessari e risulterebbe di enorme utilità sia per l'Elba che per lo sviluppo turistico di tutto il comprensorio della Val di Cornia. Le stesse compagnie di navigazione, che si lamentano giustamente di viaggiare pressoché vuote nei giorni infrasettimanali, potrebbero essere interessate. Sarebbe forse la prima volta che Elba e Val di Cornia, anziché guardarsi in cagnesco, realizzerebbero un progetto comune per conquistare i mercati turistici del nord Europa. Potrebbero essere confezionati pacchetti ad hoc: qualche giorno in Val di Cornia alla scoperta delle città d'arte e qualche giorno all'Elba per godersi le sue bellezze e il suo mare. Insomma, ci sarebbero vantaggi per tutti. E' un'idea che andrebbe approfondita, sarebbe di sicuro indispensabile uno studio di fattibilità, ma secondo noi dovrebbe essere presa seriamente in considerazione.

Alberto Sparnocchia (Faita)

"Le ex miniere, un patrimonio che deve restare agli elbani"

"Le ex miniere sono un patrimonio prezioso che deve restare agli elbani, un'area la cui sola vocazione è quella di contribuire ad arricchire il valore naturalistico e paesaggistico dell'isola e non certo di alimentare disegni speculativi per risanare le casse del Coni, dissestate dalle irresponsabili gestioni di parte del mondo sportivo ed in particolare del calcio". Il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, risponde così all'appello lanciato da un folto gruppo di intellettuali italiani e internazionali contro il trasferimento dal Demanio al Coni del distretto minerario dell'Elba. "E' oltretutto assolutamente inaccettabile -prosegue Martini- il modo con cui è stata condotta l'intera operazione. Non c'è stato nessun raccordo tra il Governo, la Regione, l'Ente Parco e gli Enti Locali e questo è tanto più grave perché nel gennaio del 2000 era stato sottoscritto a Palazzo Chigi un accordo di programma per la riqualificazione e il recupero ambientale dell'area mineraria dell'Elba. L'accordo prevedeva la possibile cessione da parte del demanio dei fabbricati, ma con il preciso vincolo di destinare il ricavato al ripristino e alla valorizzazione dell'area. Il futuro del parco minerario non può che essere nel segno della sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che economico". La Regione, annuncia il presidente, si muoverà subito: "Chiederemo un incontro ur-

gente con il governo per bloccare questa operazione e scongiurare ogni rischio di ulteriori speculazioni e cementificazioni, che l'Elba, davvero, non può più sopportare e mi auguro di poter avere al nostro fianco, in questa battaglia, anche il ministro Matteoli. Noi faremo comunque fino in fondo la nostra parte e se non ci fossero le necessarie garanzie di rispetto dei patti sottoscritti quattro anni fa, proporremo, d'accordo con Ente Parco ed enti locali, di acquistare l'area, così come abbiamo fatto per l'isola di Giannutri". Nella petizione-appello, lanciata dal professor Giuseppe Tanelli, ex presidente del Parco dell'Arcipelago, viene ricordato il valore inestimabile delle aree minerarie elbane: una porzione del territorio toscano inserita dall'Unesco nella lista dei grandi monumenti geologici e classificato nella International Union Conservation of Nature (IUCN). Riconoscimenti più che tangibili del valore e della risonanza internazionale delle miniere elbane. In seguito alla cessazione delle attività estrattive - che hanno lasciato un territorio ferito nei suoi equilibri idrogeologici, geochimici e paesaggistici - l'Arpat sta inoltre concludendo uno studio commissionato dalla Regione. Obiettivo: dare via al lungo e difficile percorso per il ripristino ambientale e la valorizzazione economica ed ambientale dell'intero comprensorio.

La crisi del "modello turistico Elba" si supera partendo dalle miniere



In questa triste e confusa vicenda ho trovato commovente la minuziosa attenzione che la comunità scientifica internazionale ha prestato all'appello del prof. Giuseppe Tanelli, docente di georisorse dell'Università di Firenze. Un appello accolto dal Presidente della Regione Toscana che ha sostenuto: le ex miniere sono un patrimonio prezioso che deve restare agli elbani. Personalmente sono convinto che il modello "Elba" sia entrato in crisi non solo a causa della congiuntura internazionale, ma anche perché l'Isola si è allontanata dal mercato del turismo nazionale e internazionale a cagione di un'offerta esclusivamente balneare. L'industria turistica elbana deve quindi abbracciare nuovi filoni rivolgendolo la propria attenzione a quelle risorse culturali e ambientali, uniche al mondo, che solo noi elbani possiamo vantare. Pertanto le miniere di ferro, ieri fonte di originaria ricchezza e poi causa principale del ritardato sviluppo economico di questa parte dell'Elba, sono una ricchezza da non disper-

dere, ma da trasformare nel principale strumento per la differenziazione economica dell'intera Isola. Il parco minerario e mineralogico è ormai una realtà. Infatti dal luglio 2001 oltre quarantacinquemila visitatori hanno potuto usufruire del Palazzo del Burò, già sede della Direzione delle miniere e ora dimora del Centro di educazione culturale con il museo dei minerali e dell'arte mineraria, l'archivio storico delle miniere e l'aula didattica, e hanno visitato i Cantieri minerari di Bacino, Rosseto, Falcacci, Antenna, Filonbasso, Pozzofondi, Zuccoletto, Valle Giove, le Conche di Rio Albano, dove si trovano interessanti risorse geominalogiche e naturalistiche. Tutto questo non può scomparire, ma anzi dobbiamo trovare nuovi stimoli per guardare in avanti. Lo deve fare tutta la società elbana, compresa l'imprenditoria sempre così attenta a esplorare nuove rotte.

Lorenzo Marchetti
Presidente Società
del Parco Minerario

NAUTICA - SPORT

Calata italia, 3 - 57037 Portoferraio
Tel.e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Lotto Cressi-sub SCUBAPRO UWCET
asics mares Jherichsub FILA

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

★★★★
HOTEL AIRONE
DEL PARCO E DELLE TERME

Aperto tutto l'anno
Banchetti e Cerimonie

Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484
www.hotelairone.info - info@hotelairone.info

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente Rivestimenti, Pavimenti Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO
Loc. Orti
Tel.e Fax 0565.917.801

BANCA TOSCANA
GRUPPO MPS

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO GOMMISTA CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Aeroporto di Campo: se ne è discusso in Comunità Montana

La Comunità montana ha rispettato l'impegno preso di convocare le Amministrazioni comunali e gli operatori pri-



vati per sbrogliare la matassa della copertura del disavanzo di esercizio denunciata dalla Società che gestisce l'aeroporto di Campo nell'Elba, l'Alatoscana, disavanzo che ammonta, per l'anno 2003 a 275.000 euro. La riunione si è tenuta giovedì 19 nella sede dell'Ente comprensoriale, presieduta dall'Assessore Fortunato Mazzei. Erano presenti, per la parte pubblica, i Comuni di Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Rio nell'Elba e Campo nell'Elba e per la parte privata l'Associazione

Albergatori, la Confcommercio e la Soc. Alatoscana.

E' stata ribadita dalla Associazione albergatori e anche dal Presidente della Confcommercio Marinari la necessità di superare questa fase di fragilità e di incertezza della gestione dell'aeroporto che deve essere potenziato nella ricettività e soprattutto gestito in forma imprenditoriale con la partecipazione diretta degli operatori privati. Occorre predisporre, in altre parole, un piano industriale di gestione, altrimenti l'aeroporto è destinato a chiudere. Una posizione chiara e senz'altro condivisibile quella espressa dall'Associazione albergatori e dalla Confcommercio. Gli Amministratori comunali presenti, per parte loro, hanno garantito il rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre 2002 ed hanno manifestato, quindi, la disponibilità a fare fronte, al 50%, al disavanzo di esercizio del 2003 per quanto maggiore di quello previsto nel protocollo di ben 120 mila euro. La Comunità montana, per bocca dell'Assessore Mazzei, si è riservata di stabilire l'entità del proprio contributo e quindi la quota restante ver-

rà suddivisa tra i Comuni tenendo conto della popolazione residente e delle presenze turistiche registrate lo scorso anno. Sull'argomento aeroporto dobbiamo registrare un intervento del Presidente dell'Associazione campeggiatori Alberto Sparnocchia (pubblicato integralmente in altra parte del giornale) che ha lanciato l'idea di costruire un nuovo aeroporto in Val di Cornia. In proposito ci vengono spontanee due considerazioni. Anche ammesso che la Val di Cornia sia d'accordo, è certo poco realistico pensare che potrebbero essere reperiti gli ingenti finanziamenti necessari, quando a poco più di un'ora di autobus esiste un aeroporto intercontinentale come quello di Pisa; e poi, chi sceglie di giungere all'Elba per via aerea vuole evidentemente abbreviare al massimo i tempi di viaggio e vuole, in particolare, evitare le attese per l'imbarco a Piombino e la traversata del canale non sempre piacevole. Durante la riunione in Comunità montana, fortunatamente, nessuno ha parlato della bizzarra idea del Presidente Sparnocchia. A volte la fantasia può fare brutti scherzi.

Parco: per gli albergatori Barbetti ha lavorato bene

"Ruggero Barbetti ha portato avanti iniziative importanti per l'Elba e noi, come Associazione Albergatori, ne siamo soddisfatti avendo sempre trovato in lui un valido interlocutore.". A parlare così è Mauro Antonini, presidente dell'Associazione Albergatori Isola d'Elba, e lo fa spezzando una lancia a favore del sindaco di Capoliveri che, per un anno e mezzo circa, è stato chiamato a guidare il Parco in veste di commissario. "Il Parco, oggi, anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale si trova in una situazione ancor più difficile -commenta ancora Antonini- e negli ulti-

mi giorni non sono mancati coloro che hanno criticato l'operato di Barbetti. Noi non la pensiamo così, riteniamo che l'ex. Commissario si sia impegnato nello svolgere il suo ruolo, e che lo abbia fatto con capacità". "Ricordo ad esempio -continua il Presidente- l'importante accordo che l'Associazione Albergatori ha stipulato con il Parco Nazionale e con Legambiente che si propone l'acquisizione per alcuni alberghi del marchio "Ecolabel", quello che 'premia' le strutture ricettive che lavorano prestando attenzione alla protezione ambientale. Non



possiamo neanche disconoscere quanto si sia fatto e si stia facendo per la valorizzazione di Pianosa, per dare una sede stabile all'Ente e cre-

are un ufficio informazione, per dotarsi di una attrezzata sala convegni ed all'interesse per il costituente Convention Bureau. Non posso esimermi dall'osservare prosegue Antonini- come si sia anche superato per le aziende produttive inserite nel Parco il grave handicap che limitava loro ogni possibilità di sviluppo. "Ci aspettiamo, prosegue il Presidente Antonini che la empasse istituzionale dell'Ente si superari e che, il nuovo Presidente, comunque profondo conoscitore dell'Elba, possa continuare il percorso intrapreso dal Barbetti".

Svendita miniere: la Comunità Montana si sveglia

I Consiglieri di minoranza scrivono al Presidente della Comunità Montana Luca Simoni per richiedere la convocazione di una assemblea per discutere il problema della svendita delle miniere di Rio al Coni.



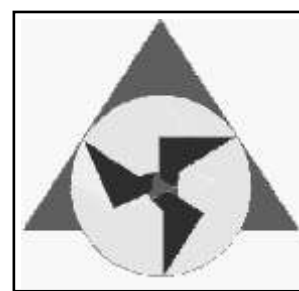
In questi giorni è apparsa sulla stampa la notizia della decisione del Governo di alienare gran parte del demanio minerario alla CONI Servizi spa, una Società recentemente creata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il compito principale di finanziare il CONI e ripianare i debiti pregressi. Non abbiamo ancora riscontrato una presa di posizione della S.V. e della Giunta della Comunità montana sulla incredibile operazione finanziaria inventata dal Ministro Tremonti. I sottoscritti ritengono che, di fronte a questa "svendita" del patrimonio minerario che potrebbe costituire, per il suo grande valore ambientale, culturale e scientifico e se opportunamente salvaguardato e valorizzato, forte motivo di attrazione di un turi-

smo qualificato su tutto l'arco dell'anno, tutte le Istituzioni locali e tutta la società civile debbano reagire con fermezza, promuovendo, con spirito e volontà unitari, ogni utile iniziativa istituzionale e politica. I sottoscritti Consiglieri richiedono, pertanto, alla S.V. una convocazione urgente della Assemblea della Comunità montana, possibilmente preceduta da una riunione dei Capi gruppo allo scopo di concordare preventivamente un ordine del giorno e le ulteriori iniziative da intraprendere nell'immediato.

Antonini Fabrizio, Briano Milena, D'Amato Giuseppe, Fratini Giovanni, Logi Luigi, Mazzei Maria Grazia, Pinotti Gianfranco, Schezzini Catalina, Segnino Sauro

Orientarsi nei boschi

Organizzato dall'intercomunale di Protezione Civile Elba Occidentale si è svolta domenica 15 febbraio la prima lezione del corso di orientamento e conoscenza del territorio. La lezione si è svolta grazie alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato di Marciana Marina comandata dall'ispettore capo Giombini. Il gruppo composto da 26 persone partito dal centro di San Piero ha percorso circa 21 Km. con un percorso molto impegnativo: campo sportivo, la Fonte, Pernocco, Piane del Canale, Pietra Murata, Fonte Chiavetta, le Macinelle la Grottaccia, Le Mura, Vallebuia, Valle dell'inferno, Cote Lavida, Mulino di Monione, Case vecchie, le Cave, San Piero. Il percorso è stato di circa 21 km, andata e ritorno. La prima sosta è stata effettuata



alle Macinelle, luogo di grande suggestione, con lezione di orientamento con bussola. Da qui si è raggiunto la Grottaccia a mt 612, importante località ricca di testimonianze archeologiche e luogo panoramico. Il corso è finalizzato alla conoscenza del territorio montano elbano, utile sia per la ricerca persone disperse sia per conoscere i sentieri al fine fronteggiare al meglio gli eventuali incendi boschivi.



Gita a Montalcino e Siena

**MONTALCINO - VISITA ALLA FATTORIA DEL COLLE CON DEGUSTAZIONE
VISITA DELLA MOSTRA "DUCCIO: alle origini della pittura senese"
VISITA DELLA CRIPTA DEL DUOMO DI SIENA**

13 marzo sabato

ore 7.30 partenza da Portoferraio traghetto Moby Lines - ore 8.30 Trasferimento in bus per Montalcino - ore 12.00 Arrivo alla Fattoria del Colle.

Visita guidata e menu degustazione presso "L'Osteria di Donatella" all'interno della tenuta. La fattoria del Colle è una delle pochissime tenute del '500 aperte al pubblico e consente la visita della fattoria con la camera del Granduca Leopoldo di Toscana, della cantina storica, della cantina di produzione e vinificazione e dell'antica Cappella. Il menu degustazione include piatti tipici della tradizione delle crete senesi con relativo abbinamento a tre vini d'eccezione: Chianti Superiore DOCG - Rosso di Montalcino DOC - Brunello di Montalcino DOCG. Nel pomeriggio trasferimento in bus a Siena. Trasferimento in hotel****

Assegnazione camere e cena

14 marzo domenica

Prima Colazione in hotel- Trasferimento in bus a Siena - Ore 09.00 Visita del primo gruppo per la Mostra di Duccio - Ore 09.15 Visita del secondo gruppo per la Mostra di Duccio Ore 11.30 Visita del primo gruppo per la Cripta del Duomo - Ore 12.00 Visita del secondo gruppo per la Cripta del Duomo - Tempo libero in centro- Pranzo libero - Ore 14.30/15.00 Partenza da Siena - Ore 18.00 Traghetto Moby per Portoferraio

LA QUOTA A PERSONA di Euro 158,00 include:

Trasporto in bus A/R - Sistemazione in hotel 4 stelle in camera doppia con trattamento di mezza pensione (cena del sabato) - Pranzo con menu degustazione presso l'Enoteca della Fattoria del Colle di Montalcino (sabato) - Ingresso e visita guidata della Mostra di Duccio e la Cripta del Duomo

Prenotazioni e informazioni TESI VIAGGI, tel 0565-93 02 22 anto.tesi@elbalink.it

TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino

Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI
Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.
Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054
e-mail: rapidservice@elbalink.it



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 - 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel



LINEA

A R R E D A M E N T I

Presenta le novità 2004!



Cucina "Convivium" - ArcLinea



Divano "Nolan" - Minotti



Letto "Vico" - Flou



Armadio "Gliss4" - Molteni&C

Colle di Val d' Elsa - Siena - tel. 0577/930699/181 www.arredamentilinea.it

Cinque lettere inedite di Napoleone

E' un Napoleone un po' depresso, apparentemente fragile, adulator, quello che emerge da 5 lettere scritte dall'Elba alla moglie Maria Luisa nel 1814. Le scrisse durante il suo esilio e voleva convincerla a venire a trovarlo, ma tutto fu inutile, in realtà la consorte non aveva alcuna intenzione di traghettare per raggiungerlo all'isola, "non ne ho voglia">> aveva confidato ad una sua amica. Un quadro particolare, forse sconosciuto, si scopre leggendo le 5 lettere inedite, scritte dal generale francese esiliato dal maggio 1814 sull'isola. I messaggi elbani di Napoleone si trovano in un libro pubblicato in Francia nel 1935, dalla "Bibliothèque Nationale", curato da Louis Madelin che raccoglie ben 318 messaggi inviati dall'imperatore alla moglie, da tutta Europa. Il testo è finito nella biblioteca privata di Fulvio Montauti, cultore di storia locale, una raccolta di libri costituita esclusivamente da volumi riguardanti l'isola maggiore del Tirreno. "Sono una scoperta queste lettere- commenta Montauti- ci rivelano un Napoleone diverso dalla figura dell'intrepido generale, del condottiero che dominò l'Europa. Nel rivolgersi alla moglie sembra particolarmente affettuoso e perfino supplichevole". Un imperatore dal volto più umano quindi, che soffre la lontananza dal figlio e dalla moglie ma anche un uomo, come tanti, che mentre lancia messaggi d'amore alla consorte, sta per incontrarsi con l'amante Maria Walewska. Ecco, infatti, alcuni passi della lettera scritta alla consorte il 28 agosto del 1814, da "La Madonna di Marciano", e firmata "tuo Nap". **"Mia buon'amica....sono qui in un eremo a 600 metri sopra il mare con la visione di tutto il Mediterraneo, in mez-**

zo ad una foresta di castagni. Madame (la madre di Napoleone, signora Letizia, ndr.) è al paese 150 metri più in basso. Questo soggiorno è molto gradevole, la mia salute è molto buona, passo una parte della giornata a caccia. Desidero tanto vedere te e anche mio figlio...addio mia cara Luisa, ti appartengo". E intanto Nap tramava l'incontro con l'amore "segreto". La bionda polacca, giunse davvero, do-

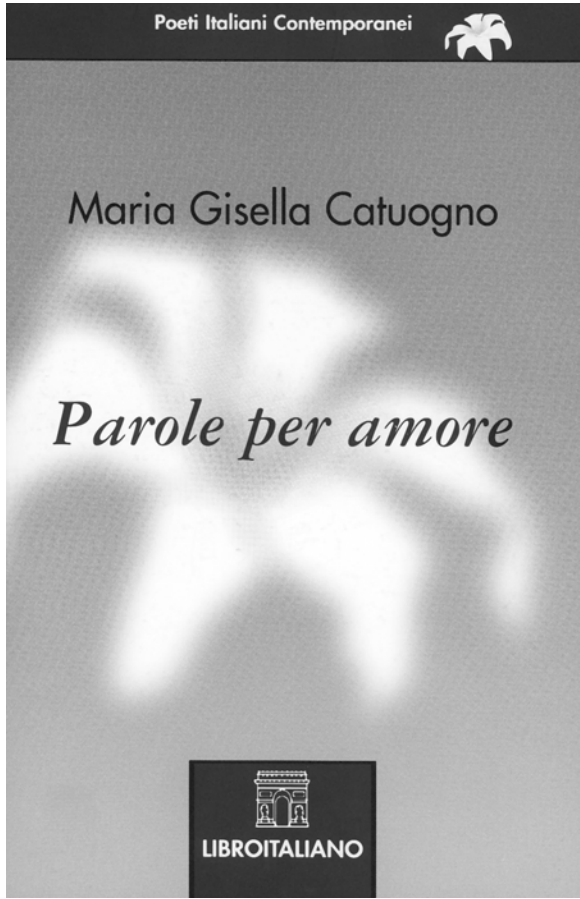


po pochi giorni da quella lettera, e i due s'incontrarono alla Madonna del Monte, dove il militare era accampato per sfuggire alla calura di Portoferraio. La Walewska non fu trattenuta a lungo e dopo 48 ore fu rispedita, insieme ad Alessandro, figliuolletto illegittimo del generale. L'imperatore aspettava infatti l'arrivo di Maria Luisa. Ecco un aspetto che emerge costante nelle lettere elbane: Bonaparte, insistentemente, reclamava la presenza della moglie e del figlio. Si legge nella missiva del 18 agosto nella quale Napoleone dice **"...il tuo alloggio è pronto e ti aspetto per la vendemmia. Nessuno ha il diritto di opporsi al tuo viaggio. Io ti ho scritto, vieni dunque, ti aspetto con impazienza. Sai quali sono i miei sentimenti per te".** Quindi la pesante bramosia del generale è evidente ma il volere di Maria Luisa era ben diverso. La moglie, in una sua lettera alla duchessa di Montebello, di-

chiarava esplicitamente che "non ho intenzione di andare all'Elba, non ne ho alcuna voglia". Viceversa il sospettoso marito esiliato credeva fossero certi ministri austriaci ad impedire quel viaggio. Interessante è anche la prima lettera scritta dal corso, appena arrivato all'isola, per iniziare il suo esilio. La riportiamo integralmente ed è scritta da "Portoferajo" il 4 maggio 1814. **"Mia buona Luisa, sono rimasto 4 giorni in mare con un tempo calmo. Non ho sofferto per niente. Sono arrivato all'Elba che è molto graziosa. Gli alloggi sono mediocri, li farò sistemare in poche settimane. Non ho tue notizie ed è la mia pena quotidiana. La mia salute è buona, addio mia cara, tu sei lontana ma il mio pensiero è con la mia Luisa. Un tenero bacio a mio figlio">>. Dalle note al messaggio si legge che lo sbarco a Portoferraio avvenne alle ore 14 e che Napoleone fu alloggiato provvisoriamente in Municipio. In un'altra lettera del 9.5 descrive il suo alloggio nuovo, la villa dei Mulini, che abitò già dal 12 maggio. A quei tempi i lavori di restauro si facevano alla svelta, in particolare se si trattava di accontentare un imperatore."...**sono qui da 5 giorni e faccio preparare un graziosissimo alloggio con giardino con bellissima veduta, dove alloggerò tra 3 giorni. La mia salute è perfetta, l'isola ha un clima sano, gli abitanti appaiono buoni e il paesaggio è molto gradevole. Mi mancano tue notizie e il saperti in salute. Un bacio a mio figlio e non dubitare mai del tuo Nap".** In definitiva Maria Luisa fu dura e fece soffrire Bonaparte e nonostante le iterate richieste del generale non cedette e non lo raggiunse all'Elba. Aveva certamente le sue buone ragioni. (s.b)**

in libreria

E' uscito, nella collana "Poeti Italiani Contemporanei" delle Edizioni Letterarie "LIBRO ITALIANO", questo bel libro di poesie che raccomandiamo. Attraverso suggestioni, affetti, immagini, stagioni nell'anima si snoda il percorso di vita di una donna intensa e serena, dolce e severa, materna e sensuale.



Maria Gisella Catuogno è nata all'Elba, dove vive e svolge la sua attività di insegnante di Materie Letterarie in un Istituto Superiore di Portoferraio.

Parole per amore

Le parole che scrivo
l'ho tenute per anni
serrate dentro di me,
come emozioni, slanci
inquietudini, paure
palpiti, incertezze.
Non trovavo i modi
per dirle, non avevo
"una stanza tutta per me"
dove sostare ad ascoltarla.
Me le portavo nel cuore,
pesanti a volte
come un bambino
che deve nascere,
cercando con esse
la chiave per aprirmi,
per comunicare.
Oggi le esprimo
fuggendo l'ambiguità,
gli oscuri ermetismi,
i contorcimenti verbali.
Le scrivo perché
amo la vita
la sua sacralità
la sua unicità:
non oso chiamarle poesie,
sono parole, parole per amore.

Un corso di formazione per agenti immobiliari

Il Cescot di Portoferraio realizza un corso di formazione per gli agenti immobiliari riconosciuto dalla Provincia di Livorno e dalla Regione Toscana per l'iscrizione obbligatoria al Ruolo Agenti Affari in Mediazione, sezione Immobiliare, necessaria per esercitare l'attività professionale. Il programma del corso prevede che siano trattate materie quali: Diritto, Disciplina e trattamento previdenziale degli agenti d'affari in mediazione, Fisco, Estimo, Concessioni



edilizie, Catasto, Registri immobiliari, Mercato immobiliare, Condominio, Condoni edilizi, Finanziamenti agevolati, Marketing immobiliare, Comunicazione, ecc. La durata

del corso è di 100 ore ed il costo a carico dei partecipanti è di 722,00 euro. L'inizio del corso è previsto ai primi di marzo 2004. Chi fosse interessato a partecipare o a far partecipare un collaboratore aziendale al corso in oggetto può contattare il Cescot al n.ro 0565-919178, la segreteria della Confesercenti al n.ro 0565 916231 o recarsi per l'iscrizione presso il Cescot in via della Ferriera, 2 (loc. Antiche Saline) a Portoferraio.

Toscana alla Bit, un'offerta di qualità per rilanciare il turismo. I dati dell'Elba

Ricca, articolata, sostenibile, di qualità. Sono queste le parole d'ordine scelte dall'assessore al turismo Susanna Cenni per presentare l'offerta toscana alla Bit di Milano. Nella giornata inaugurale della Bit l'assessore ha aperto lo stand della Toscana offrendo una panoramica delle proposte che da oggi a martedì verranno illustrate in incontri, presentazioni, conferenze stampa. "Proponiamo ha detto - progetti che si muovono in ambiti molto diversi, dallo sport all'ambiente, da l'enogastronomia al benessere, dalla cultura all'arti-gianato. Questa d'altra parte è la caratteristica della Toscana: una straordinaria varietà di risorse storiche, naturali, artistiche. A noi l'impegno di valorizzarle." Nel corso della conferenza stampa l'assessore ha anche illustrato i dati, ormai pressoché definitivi per il 2003, e le prime proiezioni per il nuovo anno: "Come tutte le realtà turistiche, in particolare quelle che, come noi, hanno una forte incidenza di ospiti stranieri, il 2003 è stato un anno difficile. L'effetto della recessione internazionale si è tradotto in un 2,5 per cento complessivo. Stabili i flussi interni, abbiamo registrato invece quasi una diminuzione di presenze straniere. E sempre per questo le città d'arte hanno sofferto e insieme al termale è il settore che ha avuto più difficoltà. Stabile invece il balneare e bene la montagna che ha realizzato un +4 per cento.



In definitiva archiviamo un anno certamente non positivo, ma ci rinfancano i primi segnali per il nuovo anno. Ci sono fermenti di ripresa anche sui mercati internazionali che mi auguro la Bit confermi. La Toscana sarà certamente in prima linea per cogliere tutte le opportunità di rilancio che emergeranno. D'altra parte, anche nella fase della recessione mondiale la nostra regione ha mantenuto una attività solida e ben caratterizzata: lo dimostra l'indagine condotta dalla Corte dei Conti sul

fenomeno turistico in Toscana, un'indagine che ha confermato la validità del nostro modello turistico, soprattutto per la capacità di rispettare l'identità ambientale, culturale e tradizionale della nostra regione, pur mantenendo forte l'accento sull'innovazione. Accoglienza, benessere, cultura, enogastronomia, eco-compatibilità: saranno questi i principali temi presenti nell'offerta Toscana. Assoluta novità sarà rappresentata dal programma 'Benvenute in Toscana', all'interno del quale

verranno individuate iniziative speciali per le ospiti che sceglieranno la nostra regione. Inoltre la Toscana cercherà di confermare il primato nazionale come detentrica di 'bandiere arancione', quelle assegnate ai comuni dell'entroterra che hanno saputo coniugare turismo e ambiente. E sempre in tema di ambiente, il progetto 'Pegaso verde' metterà in primo piano i parchi e l'attenzione verso le aree protette da parte dei giovani studenti. Ancora una volta in prima fila, infine, l'offerta

golfistica e quella termale, i pacchetti per la 'montagna' e la 'costa'. In prima fila alla Bit, anche il progetto 'Itinerari d'autore': a disegnare le mete del turista i luoghi dove hanno vissuto o operato grandi artisti come Duccio da Boninsegna o Giacomo Puccini, cui saranno abbinate proposte legate al territorio. Il raffronto dei dati provinciali con l'anno 2002, presenta una buona "tenuta" in termini di presenze turistiche (- 0,97%) ed una flessione negli arrivi (- 11,94%) che fa ancora aumentare il periodo di permanenza medio, che passa da 6,6 a 7,5 giornate di vacanza. Il mercato italiano fa registrare una diminuzione delle presenze turistiche (- 7,49%) mentre quello straniero presenta un aumento del 9,76% rispetto all'anno precedente. I turisti italiani aumentano sulla Costa degli Etruschi mentre sembrano rinunciare alla vacanza sull'Isola d'Elba dove invece continua, in maniera sensibile, l'aumento delle presenze turistiche degli stranieri. Gli italiani, che in passato si sono rivolti in misura equilibrata verso il settore alberghiero ed extralberghiero, sembrano, dal 2003, più orientati verso l'extralberghiero (campeggi, villaggi turistici, CAV) mentre gli stranieri, che in passato sembravano prediligere le vacanze all'aria aperta, soprattutto in campeggi ed agriturismo, mostrano un maggior interesse, verso gli alberghi di buona qualità, soprattutto all'Isola

d'Elba. I mercati di maggior riferimento per il territorio provinciale, oltre all'Italia, continuano ad essere, in ordine crescente: Germania, Svizzera, Olanda, Francia, Austria con un aumento, anche se i flussi sono ancora contenuti, delle provenienze dalla Norvegia e dalla Svezia. Si ritiene comunque, più significativo, valutare questi dati comparandoli con quello che è il trend in atto sul mercato turistico nazionale/internazionale e come lo stesso si riflette nell'ambito regionale e nelle destinazioni turistiche nostre competitive.

A livello provinciale:
Arrivi 988.525 Presenze Turistiche 7.367.544
(pernottamenti in strutture ufficiali).

Sulla Costa degli Etruschi:
Area Livornese Arrivi 79.831 Presenze 365.503
Val di Cecina 316.036 2.761.985.
Val di Cornia 193.835 1.209.764
Arrivi 589.702 Presenze 4.337.252

Nell'Arcipelago Toscano:
Isola d'Elba Arrivi 393.091 Presenze 3.003.115
Capraia 5.732 27.177
Totale Arcipelago
Arrivi 398.823 Presenze 3.030.292



è un omaggio